

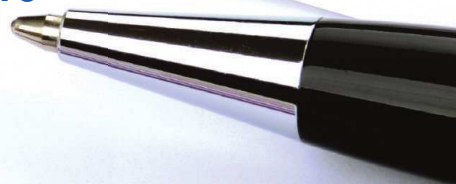
Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2016/1

November 2015 - April 2016

novembre 2015 - aprile 2016



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**



Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

9. Juni 2016

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.

Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

9 giugno 2016

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2016/1

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

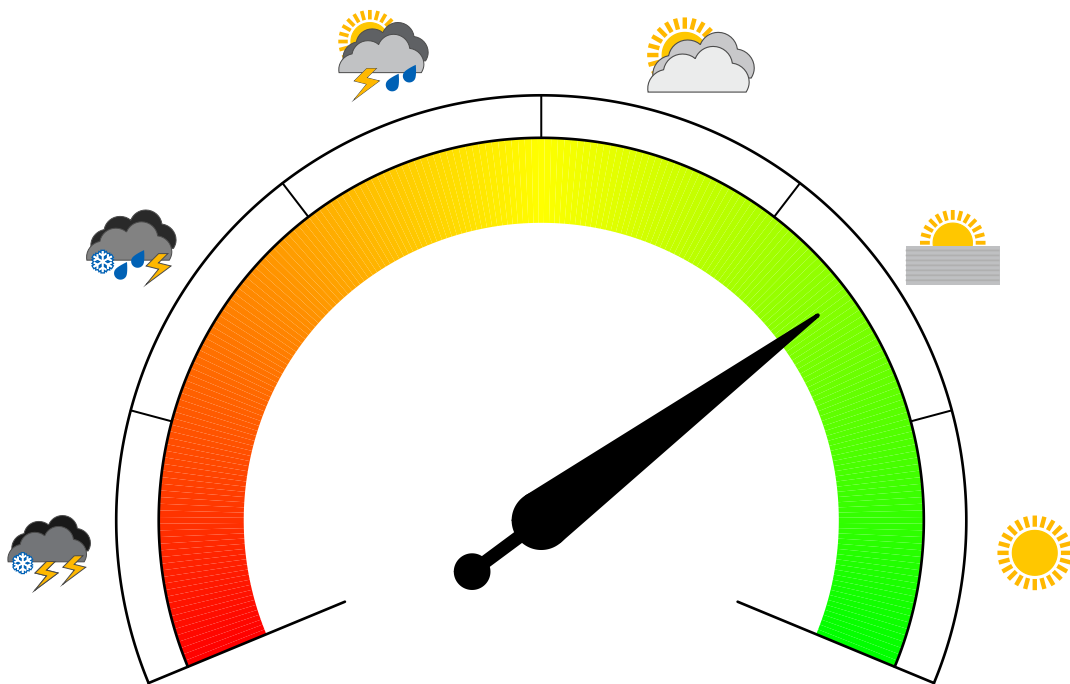
1	November 2015 - April 2016	7
	Deutlich positive Signale	8
	Beschäftigung zieht noch stärker an: +2,4%	9
	Leichter Rückgang der eingetragenen Arbeitslosen	10
	Bozner Einkaufszentren stellen weiter an; ungewisse Zukunft für <i>SunEdison</i> und <i>Solland Silicon</i>	12
2	Wirtschaftssektoren	13
	Beschäftigung in der Landwirtschaft stabil	14
	Bauwesen: nach neun Jahren erstmals wieder im Plus	15
	Anstieg im Verarbeitenden Gewerbe angekurbelt durch Export	16
	Starker Aufschwung im Handel	18
	Sehr gute Wintersaison im Gastgewerbe	19
	Finanzbranche nimmt wegen Frühpensionierungen ab – Andere private Dienstleistungen positiv	20
	Gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt	21
	Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu; weniger Befristete	22
3	Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
	Männerbeschäftigung steigt in allen Sektoren außer im öffentlichen Sektor und in der Landwirtschaft	24
	Sehr gutes Ergebnis bei Frauenbeschäftigung	25
	Erstmals seit der Wirtschaftskrise wieder mehr Jugendliche auf dem Arbeitsmarkt	26
	Veralterung des Arbeitsmarkts: mehr als ein Viertel der Arbeitnehmer ist älter als 50	27
	Ausländerbeschäftigung profitiert vom Wirtschaftsaufschwung	28
4	Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
	Deutliche Zunahme der unbefristeten Verträge dank <i>Jobs Act</i>	30
	Leichtes Plus bei traditioneller Lehre	32
	Leiharbeit bleibt konstant	33
	Arbeit auf Abruf weiterhin rückläufig	34
	Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung nimmt deutlich ab	35
5	Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	37
	Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	37
	Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	38
6	Südtirol in Kürze	39
7	Weiterführende Literatur	43
	Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	45

Indice

1	Novembre 2015 - Aprile 2016	7
	Chiari segnali positivi	8
	Occupazione: la ripresa prosegue con +2,4%	9
	Numero di disoccupati iscritti in leggero calo	10
	Centro commerciale a Bolzano crea nuove opportunità; dubbi sul futuro di <i>SunEdison</i> e <i>Solland Silicon</i>	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	13
	Stabile il numero degli occupati in agricoltura	14
	Edilizia in crescita per la prima volta da nove anni	15
	Crescita diffusa nel settore manifatturiero trainata dall'export	16
	Commercio in forte ripresa	18
	Grandi soddisfazioni dalla stagione turistica invernale	19
	Settore finanziario in calo a causa di prepensionamenti – Gli altri servizi privati in crescita	20
	Aumenta l'occupazione regolare nel settore domestico	21
	Il settore pubblico cresce debolmente, ma con meno precari	22
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
	L'occupazione maschile cresce in tutti i settori tranne che nel pubblico e in agricoltura	24
	Buon semestre per l'occupazione femminile	25
	L'occupazionale giovanile torna a crescere, per la prima volta dall'inizio della crisi	26
	Invecchiamento del mercato del lavoro: più di un lavoratore dipendente su quattro ha oltre 50 anni	27
	Occupazione straniera beneficia della ripresa	28
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
	Chiara crescita dei contratti a tempo indeterminato, grazie al <i>Jobs Act</i>	30
	Apprendistato tradizionale in leggero aumento	32
	Lavoro interinale stabile	33
	Prosegue il calo del lavoro a chiamata	34
	Notevole ridimensionamento del lavoro parasubordinato	35
5	Confronti con altri territori	37
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	37
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	38
6	Alto Adige in breve	39
7	Approfondimenti	43
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	45

November 2015 - April 2016

Novembre 2015 - Aprile 2016



Deutlich positive Signale

Im betrachteten Zeitraum (November 2015 - April 2016) setzte sich in Südtirol die Beschäftigungserholung fort. Der flache Trend, der seit Ende 2011 beobachtet wird, ist damit beendet worden. Ursache ist die positive Performance in fast allen Sektoren; sogar das Bauwesen meldet ein klares positives Vorzeichen nach dem jahrelangen Rückgang und für die jungen Arbeitnehmer ist ebenfalls erstmals seit Beginn der Krise ein Beschäftigungszuwachs zu verzeichnen.

Auch in diesem Bericht zeigt der *Jobs Act* seine Wirkung. Besonders in den letzten zwei Monaten des vergangenen Jahres kam es zu einem signifikanten Anstieg an unbefristeten Verträgen, wenn auch in der rechtlich neuen Form, besser bekannt als „unbefristeter Vertrag mit zunehmendem Schutz“. Die allgemein bessere Wirtschaftslage, die auch europaweit festgestellt wird, hat den gleichzeitigen Rückgang der befristeten Verträge zum Teil aufgefangen.

Diese positive Entwicklung des Arbeitsmarkts schlägt sich auch auf die Arbeitslosenquote nieder, die sich im Vergleich zum Vorjahr verbessert hat (4,3% in den vergangenen beiden Trimestern; ein Jahr davor waren es noch 4,7%). Die Werte sind trotz allem weiterhin höher als vor der Krise, sowohl bei den Frauen (5,4%), als auch bei den Männern (3,4%), bei den Jugendlichen (11,9% - Jahreswert 2015) und bei den Nicht-EU-Bürgern (16,1% - Jahreswert 2015).

Dennoch scheint das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% immer schwerer erreichbar. Aktuell liegt dieser Wert bei 76,7% (Wert 2015).

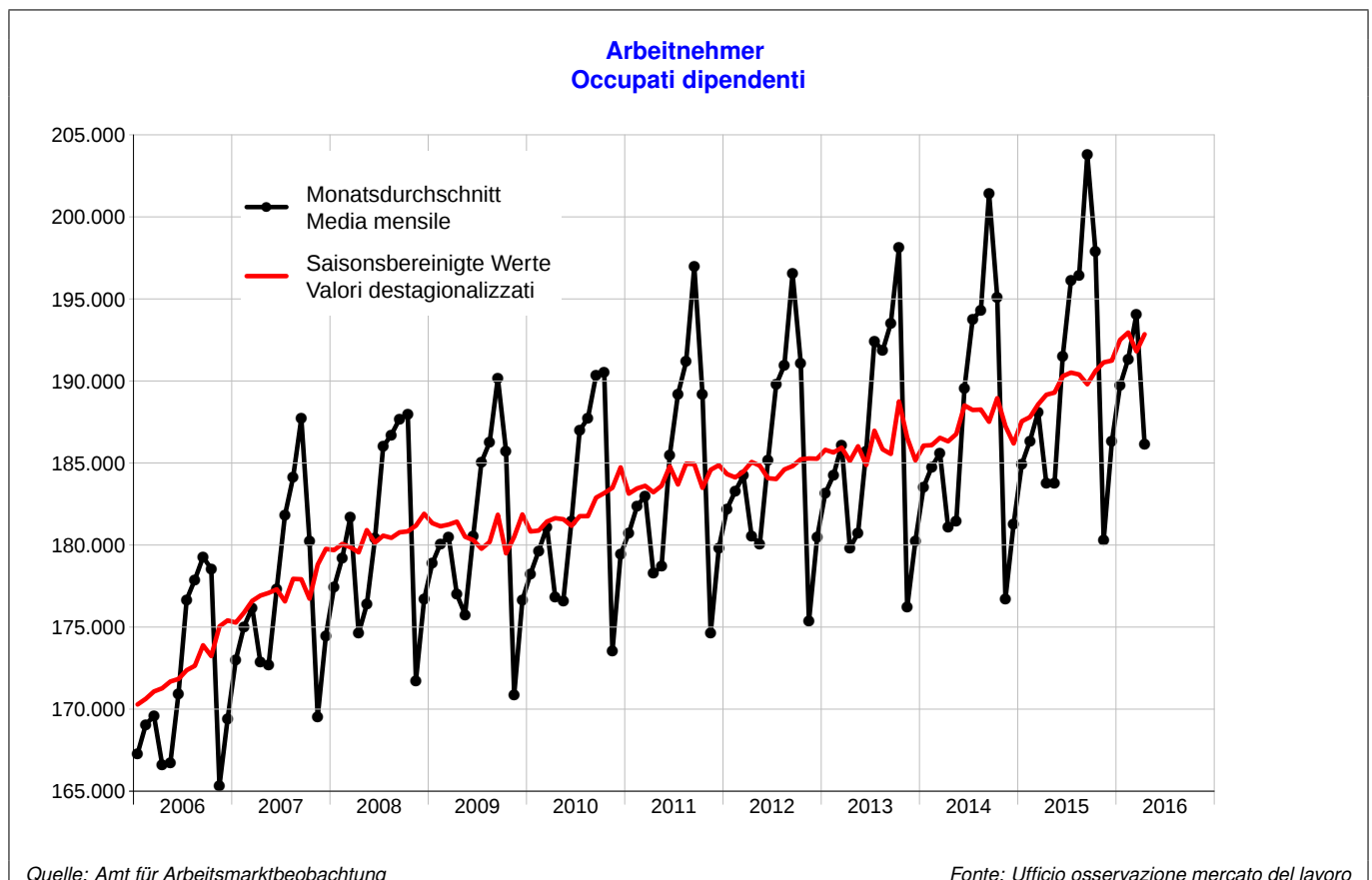
Chiari segnali positivi

Nel periodo considerato (novembre 2015 - aprile 2016) è continuata la ripresa occupazionale che ha interrotto il trend molto piatto iniziato alla fine del 2011. Ciò è dovuto ad un andamento positivo in quasi tutti i settori e persino nell'edilizia si registra un chiaro segno positivo dopo la lunga, pluriennale discesa. Altrettanto si può dire per i giovani per i quali si registra per la prima volta dall'inizio della crisi una crescita occupazionale.

Anche in questo rapporto si può notare l'effetto della decontribuzione prevista dal *Jobs Act* che ha comportato – soprattutto a fine anno – un significativo aumento dei contratti a tempo indeterminato, anche se nella nuova forma giuridica chiamata “a tutele crescenti”. La crescita complessiva è invece da attribuire piuttosto alla congiuntura economica favorevole, riscontrata anche a livello europeo, cosicché i contratti a tempo indeterminato non si sono ridotti.

Questa performance positiva del mercato del lavoro si rispecchia nell'andamento della disoccupazione il cui tasso nell'arco di un anno si è ridotto, passando il valore medio di ottobre - marzo da 4,7% a 4,3%. I valori restano comunque più elevati rispetto a quanto rilevato prima della crisi sia per gli uomini (3,4%), che per le donne (5,4%), per i giovani (11,9%, media annua 2015) e per gli extracomunitari (16,1%, media annua 2015).

Nonostante tutto, il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) appare sempre più difficile. Attualmente (2015) il tasso si attesta al 76,7%.



Beschäftigung zieht noch stärker an: +2,4%

In den vergangenen sechs Monaten (November 2015 - April 2016) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um ein bemerkenswertes +2,4% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Dieser Zuwachs betraf nahezu alle Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und Bezirke, wenn auch auf unterschiedliche Weise.

Occupazione: la ripresa prosegue con +2,4%

Negli scorsi 6 mesi (novembre 2015 - aprile 2016) l'occupazione dipendente è cresciuta di un importante +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita interessa quasi tutti i settori e sottosettori, gruppi di lavoratori e zone in provincia, anche se in maniera differenziata.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
November - April	+2,2%	+3,5%	+2,4%	+0,7%	-0,1%	+1,3%	+0,7%	+0,4%	+0,2%	+0,9%	+2,4%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+2,5%	+3,2%	+2,0%	-0,1%	+0,9%	+1,5%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	–	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung im *Wirtschaftssektor* Gastgewerbe (+6,3%), aber auch im Handel (+3,6%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+3,5%) und im Sozialwesen (+2,8%).

Weniger ausgeprägt, aber positiv, ist hingegen die Veränderung im Verarbeitenden Gewerbe (+1,9%), im Bildungs- (+1,1%) und im Gesundheitswesen (+0,2%). Wenn sie auch nur gering erscheint, so ist die Zunahme von +1,0% im Bauwesen dennoch besonders nennenswert, da es in den vergangenen acht Jahre nur negative Veränderungen gab.

Abgesehen von der Winterbeschäftigung in der Landwirtschaft, die so gut wie unverändert geblieben ist (-0,2%), sind die einzigen negativen Entwicklungen in der Öffentlichen Verwaltung (-1,0%) und im Finanz- und Versicherungswesen (-3,0%) feststellbar.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den ca. 800 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die Anzahl beschäftigter „neuer“ EU28-Bürger (+1,7%) und jene der EU15-Bürger (+3,1%) nur gering angestiegen ist. Bei den Nicht-EU-Bürgern wird hingegen ein Zuwachs von +11,4% verzeichnet.

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist leicht unter dem Durchschnitt angestiegen (+1,8%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen hingegen um +7,1%.

Geschlechtsspezifisch ist praktisch kein Unterschied festzustellen. Bei den Frauen ist die Entwicklung (+2,3%) nahezu gleich gut wie bei den Männern (+2,6%).

L'andamento positivo è stato registrato anzitutto nel *settore economico* alberghiero e ristorativo (+6,3%), ma anche nel commercio (+3,6%), nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+3,5%) e nell'assistenza sociale (+2,8%).

Più modesta è stata la crescita nelle attività manifatturiere (+1,9%), nell'istruzione (+1,1%) e nella sanità (+0,2%). Per quanto apparentemente modesta (+1,0%), la crescita occupazionale nell'edilizia è notevole, considerato che erano otto anni che si registravano praticamente solo variazioni negative.

A parte l'occupazione invernale nell'agricoltura che non ha conosciuto variazioni (-0,2%), le uniche vere variazioni negative si registrano nella Pubblica Amministrazione (-1,0%) e nelle attività finanziarie e assicurative (-3,0%).

I dati per *cittadinanza al netto delle ca. 800 naturalizzazioni* mostrano che in questo periodo sono aumentati di poco i lavoratori provenienti dai “nuovi” Paesi UE (+1,7%) e dai “vecchi” Stati UE (+3,1%), mentre tra i cittadini extracomunitari si registra un +11,4%.

Il numero di occupati dipendenti con cittadinanza italiana è cresciuto – al netto delle naturalizzazioni – di poco sotto la media (+1,8%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+7,1%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento molto simile tra le donne (+2,3%) e tra gli uomini (+2,6%).

Leichter Rückgang der eingetragenen Arbeitslosen

Im Zeitraum November 2015 - April 2016 waren durchschnittlich 15.161 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, das sind -966 weniger als im Vorjahr (-6,0%). Dies ist vor allem auf den Rückgang der Eintragungen von Saisonarbeitskräften des Gastgewerbes und – in geringem Ausmaß – auf weniger Eintragungen in die Mobilitätsliste aufgrund einer niedrigeren Anzahl an kollektiven Entlassungen zurückzuführen. Die Langzeitarbeitslosen sind hingegen auf dem selben Niveau der letzten beiden Jahre geblieben.

In der sogenannten *staatlichen Mobilitätsliste* waren im Zeitraum November 2015 - April 2016 durchschnittlich 741 Personen eingeschrieben, das sind -301 oder -28,9% weniger als im Vorjahr. 33% dieser Personen gingen zeitgleich einer Beschäftigung nach; sie waren also sowohl in "Mobilität" – und daher formal arbeitslos gemeldet – als auch beschäftigt. Die Zahl der in der Mobilitätsliste Eingeschriebenen, die nicht zugleich arbeiten, ist von 798 auf 495 gesunken, also um -38% (-303).

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen (Arbeitslosenliste inklusive Mobilitätsliste) betrug durchschnittlich 2.612, leicht weniger im Vergleich zum Vorjahr (-46; -1,7%).

Betrachtet man die *Staatsbürgerschaften*, so zeigt sich, dass 18,6% derer, die seit über einem Jahr arbeitslos sind, aus Nicht-EU-Ländern stammen; 19,2% waren es im selben Zeitraum des Vorjahres. In absoluten Zahlen handelt es sich um 360 Bürger aus Nicht-EU-Ländern, das sind -28 bzw. -7,3% weniger als im Vorjahr. Praktisch unverändert ist die Anzahl der Arbeitslosen aus den neuen EU-Ländern geblieben: +3.

Im betrachteten Zeitraum waren durchschnittlich 257 *Jugendliche* unter 30 Jahren seit mehr als einem Jahr in der Arbeitslosenliste eingeschrieben, das sind +3 Personen in einem Jahr.

Zusätzlich zu den Personen, die in der Mobilitätsliste eingetragen sind oder seit mehr als einem Jahr arbeitslos gemeldet sind, zählt man im Zeitraum November 2015 - April 2016 durchschnittlich 12.332 Arbeitslose, -577 weniger als im Vorjahr. Von diesen waren 6.628 Saisonniers des Gastgewerbes (-556).

Numero di disoccupati iscritti in leggero calo

In media, nel periodo novembre 2015 - aprile 2016, risultavano iscritte 15.161 persone nelle liste di disoccupazione, ovvero -966 in meno rispetto all'anno precedente (-6,0%). Questo è anzitutto il risultato del calo di iscrizioni di stagionali provenienti dal settore turistico e – in minor misura – da un calo degli iscritti nelle liste di mobilità dovuto anche ad un minor numero di licenziamenti collettivi. I disoccupati di lunga durata sono rimasti invece sui livelli degli ultimi due anni.

Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 risultavano iscritte in media 741 persone nella lista di *mobilità* (cosiddetta statale), -301 in meno rispetto all'anno precedente (-28,9%). Il 33% di queste persone svolgeva un lavoro pur continuando a risultare iscritto nelle liste di mobilità e dunque di disoccupazione. Il numero degli iscritti in mobilità al netto di coloro che svolgono un lavoro è passato da 798 a 495, diminuendo così del -38% (-303).

Gli *iscritti da oltre un anno* nelle liste di disoccupazione (mobilità inclusa) sono in media 2.612, pochi meno rispetto l'anno precedente (-46; -1,7%).

Considerando la *cittadinanza*, il 18,6% dei disoccupati da più di un anno è costituito da extracomunitari, a fronte del 19,2% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. In valori assoluti si tratta di 360 cittadini extracomunitari, -28 ovvero -7,3% in meno rispetto all'anno precedente. Praticamente invariato il numero di cittadini neocomunitari: +3 persone rispetto all'anno precedente.

Tra gli iscritti da più di un anno nelle liste dei disoccupati 257 sono *giovani* sotto i 30 anni, ovvero +3 persone in dodici mesi.

In aggiunta agli iscritti nelle liste di mobilità statale e ai disoccupati da più di un anno, nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 si contano mediamente 12.332 disoccupati, -577 meno dell'anno precedente. Di questi, 6.628 sono stagionali del settore turistico, -556 rispetto l'anno precedente.

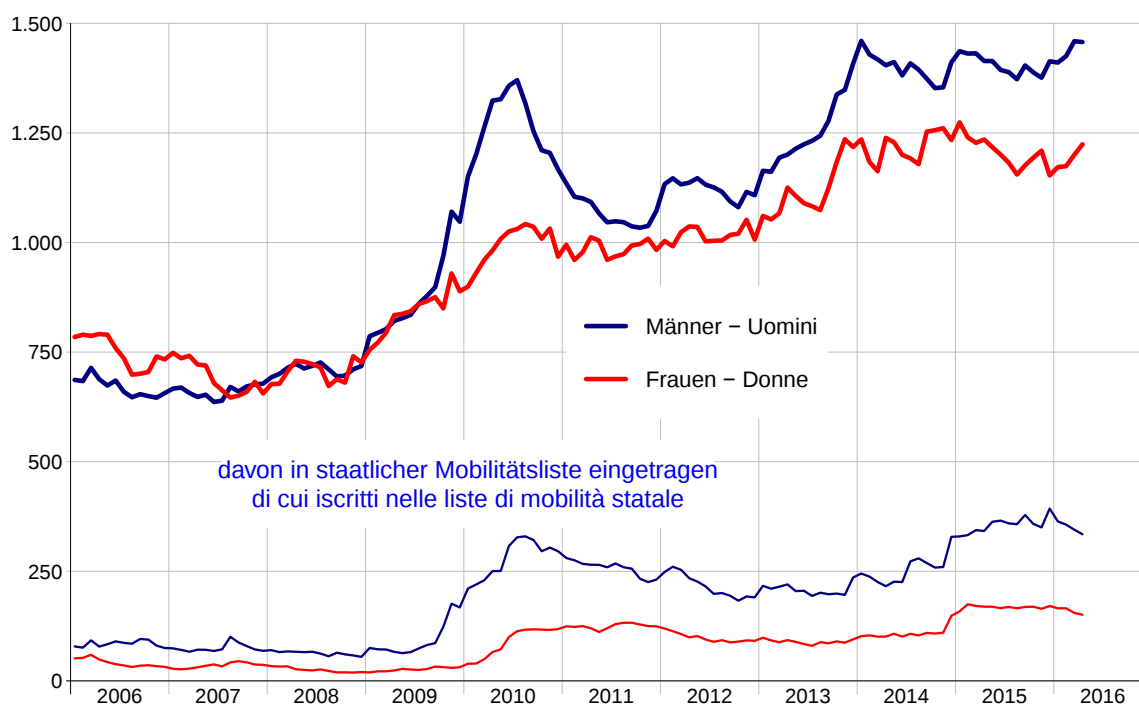
Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – November 2015 - April 2016
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – novembre 2015 - aprile 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	1.424	1.189	2.612	-46	-1,7%	Totale
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	360	163	524	+42	+8,6%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Männer	1.424	–	1.424	+11	+0,7%	Uomini
Frauen	–	1.189	1.189	-56	-4,5%	Donne
15-29 Jahre	102	155	257	+3	+1,3%	15-29 anni
30-49 Jahre	464	571	1.035	-150	-12,7%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	858	462	1.320	+101	+8,3%	50 o più anni
Inländer	1.177	949	2.125	-23	-1,1%	Italiani
Ausländer	247	240	487	-23	-4,5%	Stranieri
Landwirtschaft	44	15	59	+2	+4,3%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	557	149	705	-25	-3,4%	Settore secondario
Gastgewerbe	120	197	317	-24	-7,1%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	570	677	1.247	-18	-1,4%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	133	151	284	+19	+7,0%	Prima occupazione in provincia
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	6	149	154	+24	+18,7%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	236	130	366	+51	+16,0%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	109	33	141	+9	+6,7%	In attesa della pensione
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	74	15	89	+11	+13,8%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	174	159	333	-160	-32,5%	Occupato o con promessa di lavoro
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	122	64	186	-23	-11,2%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Andere	900	718	1.618	+31	+1,9%	Altri
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	154	77	231	+51	+28,1%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr)
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno)



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Bozner Einkaufszentren stellen weiter an; ungewisse Zukunft für *SunEdison* und *Solland Silicon*

Im betrachteten Zeitraum (November 2015 - April 2016) gab es beachtliche Personalveränderungen bei einigen mittel-großen Betrieben, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und Gebieten verändert haben.

Besonders erwähnenswert ist die Schaffung von 180 Arbeitsplätzen (über 200 in der Weihnachtszeit) durch die neu eröffneten Geschäftslokale im Zuge der Erweiterung des Einkaufszentrums *Twenty* in Bozen. Diesen Neuanstellungen waren im Oktober weitere 70 vorausgegangen.

Bei *Alupress* in Brixen wurden über 30 Arbeitsplätze geschaffen, die zu den bereits 30 in den sechs Monaten davor geschaffenen hinzukamen. Auch die *Dr. Schär* hat noch einmal um 30 Arbeitsplätze in Burgstall und 10 in Leifers ausgebaut, nachdem bereits ungefähr 20 Stellen im letzten Sommer dazugekommen waren.

Weiters erlaubte die gute Auftragslage in den beiden Werken der *GKN* in Bruneck 40 Personen neu aufzunehmen. Und selbst bei der *Hoppe* in Schluderns wurde der Personalstand noch einmal um 20 Einheiten aufgestockt. Die *Hoppe* hat somit in Südtirol wieder das Beschäftigungsniveau wie vor der Schließung der Produktion im Passeiertal erreicht.

In Meran, nach über einem Jahr nachdem die *Solland Silicon* den polykristallinen Bereich von der Firma *SunEdison* (ex *MEMC*) übernommen hat, sind die Beschäftigungsaussichten im Mai 2016 für die verbliebenen 120 Personen mehr als ungewiss. Ungefähr 30 haben bereits in den vergangenen sechs Monaten das Werk verlassen. Dazu kommt dass die schwierige finanzielle Situation der amerikanischen *SunEdison* viele Fragezeichen auf die 230 Arbeitnehmer des Sinicher Standortes wirft.

Centro commerciale a Bolzano crea nuove opportunità; dubbi sul futuro di *SunEdison* e *Solland Silicon*

Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 sono state registrate importanti variazioni di personale in alcune aziende medio-grandi che influenzano il livello occupazionale nel loro settore e nel loro territorio.

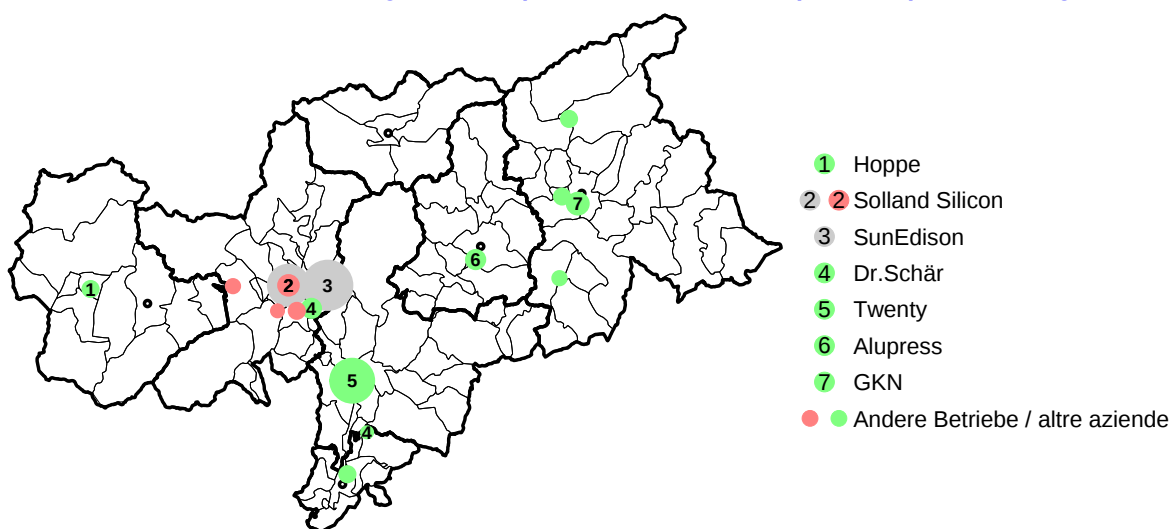
Anzitutto è da citare la creazione di 180 posti di lavoro (oltre 200 durante il periodo natalizio) nelle nuove attività aperte in seguito all'ampliamento del centro commerciale *Twenty* a Bolzano. Queste assunzioni erano state precedute da altre 70 nel mese di ottobre.

Presso l'azienda manifatturiera *Alupress* di Bressanone sono stati creati 30 posti di lavoro, che vanno ad aggiungersi ai 30 creati durante i sei mesi precedenti. Anche la *Dr.Schär* ha creato ulteriori 30 posti di lavoro a Postal e 10 a Laives, che si aggiungono alla ventina di posti creati nell'estate precedente.

Inoltre, nei due stabilimenti della *GKN* di Brunico il buono stato degli ordini ha permesso di assumere altri 40 lavoratori. Prosegue pure l'ampliamento d'organico nello stabilimento di Sluderno della *Hoppe* dove sono stati creati ulteriori 20 nuovi posti di lavoro. La *Hoppe* ha così raggiunto in Alto Adige lo stesso livello occupazionale che aveva prima della chiusura degli impianti in Val Passiria.

A Merano, a oltre un anno dall'acquisto da parte della *Solland Silicon* della divisione policristallino della *SunEdison* (già *MEMC*), ancora a maggio 2016 il futuro occupazionale dei rimanenti 120 lavoratori non viene percepito da questi come sicuro e oltre 30 hanno lasciato l'azienda negli ultimi sei mesi. A sua volta il grave dissesto finanziario della *SunEdison* statunitense pone importanti punti interrogativi per il futuro dei 230 dipendenti dell'impianto di Sinigo.

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2015 - April 2016
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2015 - aprile 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	96.980	90.997	187.977	+4.451	+2,4%	Totale
Landwirtschaft	3.694	2.259	5.953	-10	-0,2%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	24.798	6.252	31.050	+564	+1,9%	Manifattura
Bauwesen	13.669	1.348	15.017	+146	+1,0%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	10.772	13.309	24.082	+833	+3,6%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	9.563	12.609	22.173	+1.311	+6,3%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.634	7.892	12.527	-130	-1,0%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.195	14.352	18.548	+198	+1,1%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.570	16.164	20.735	+265	+1,3%	Sanità e assistenza sociale
davon private Arbeitgeber	1.067	4.230	5.296	+145	+2,8%	di cui datori di lavoro privati
Leiharbeitsagenturen	576	377	953	+6	+0,6%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.144	384	2.528	+89	+3,6%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.742	503	3.246	+113	+3,6%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.226	568	3.793	+190	+5,3%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.397	2.123	4.520	+155	+3,6%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.637	2.276	4.914	-154	-3,0%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.137	2.924	5.061	+349	+7,4%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.391	2.668	4.059	+119	+3,0%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.833	4.987	8.821	+408	+4,8%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			—	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	414	4.773	5.188	+178	+3,6%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	1.819	1.450	3.269	-366	-10,1%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	436	914	1.350	-111	-7,6%	in alberghi e ristorazione
im Handel	154	227	381	-68	-15,0%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.054	282	1.336	-158	-10,6%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.653	1.047	2.699	-1.168	-30,2%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	197	27	224	-131	-36,9%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	211	89	300	-149	-33,2%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	601	382	983	-181	-15,6%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	643	548	1.191	-707	-37,2%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Beschäftigung in der Landwirtschaft stabil

In der Wintersaison 2015/16 (November-April) waren durchschnittlich 5.953 Arbeitnehmer in der Landwirtschaft beschäftigt (-10; -0,2% im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahrs). 1.311 von diesen (-47; -3,5%) waren nicht in Südtirol ansässig. Die wohnhaften Arbeitnehmer waren hingegen 4.642 (+37; +0,8%). Dies entspricht rund 2,5% der abhängig Beschäftigten Südtirols.

Von den wohnhaften Beschäftigten sind 2.778 Männer (+15; +0,6%); ihr Anteil sinkt von 60,0% auf 59,8%. Die Anzahl der Frauen stieg um +1,2% (+22) und erreicht somit 1.864. Die unbefristete Beschäftigung nimmt zu (+39; +1,7%), während die befristete stabil bleibt (-2; -0,1%). Die befristete Beschäftigung erreicht nun einen Anteil von 48,7% an der Gesamtbeschäftigung im Sektor (2.260 Arbeitnehmer).

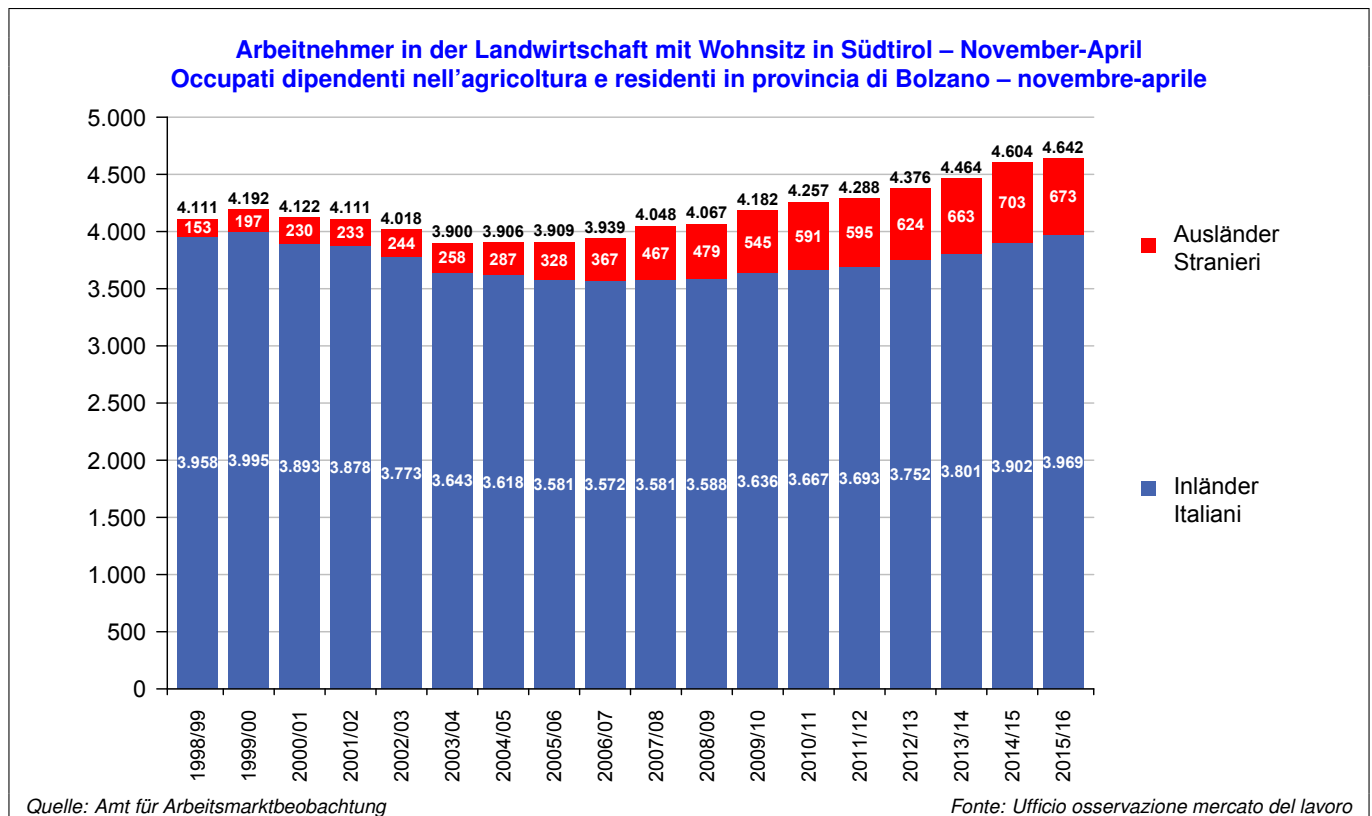
Im Beobachtungszeitraum bleiben die Inländer die bedeutendste Gruppe, mit einem Durchschnitt von 3.969 Arbeitnehmern (+67; +1,7% gegenüber dem Vorwinter). Die Ausländer machen 673 aus, das sind -4,2% (-30) weniger. Die wichtigsten Staatsbürgerschaften sind die polnische (103 Arbeitnehmer), die slowakische (70), die deutsche (55) und die rumänische (52).

Stabile il numero degli occupati in agricoltura

Nella stagione invernale 2015/16 (novembre-aprile) i dipendenti con occupazione nel settore agricolo sono stati in media 5.953 (-10; -0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). 1.311 di questi (-47; -3,5%) non erano residenti in provincia di Bolzano. I lavoratori con residenza in provincia di Bolzano erano invece 4.642 (+37; +0,8%), pari a circa il 2,5% dei dipendenti occupati sul territorio provinciale.

Sempre in riferimento ai lavoratori dipendenti residenti in provincia, gli uomini aumentano a 2.778 (+15; +0,6%) e la loro quota passa dal 60,0% al 59,8% del totale. Il numero di donne è cresciuto del +1,2% (+22), portandosi così a 1.864. In crescita il lavoro a tempo indeterminato (+39; +1,7%); stabile quello a tempo determinato (-2; -0,1%). I dipendenti a tempo determinato ammontano ora al 48,7% del totale (2.260).

Nel periodo di analisi la cittadinanza principale rimane quella italiana, con una media di 3.969 dipendenti (+67; +1,7% rispetto all'inverno precedente). I cittadini stranieri ammontano a 673, in calo del -4,2% (-30). Le cittadinanze maggiormente rappresentate sono quella polacca (103 dipendenti), la slovacca (70), la tedesca (55) e la rumena (52).



Bauwesen: nach neun Jahren erstmals wieder im Plus

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr November 2015 - April 2016 durchschnittlich 15.017 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Zum ersten Mal seit 2007 verzeichnet das Bauwesen damit einen Beschäftigungszuwachs im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum (+1,0%; +146 Arbeitsstellen).

Das Bauhandwerk, welches 53,5% der Arbeitsplätze im Baugewerbe stellt, weist dabei eine bessere Entwicklung auf als die Bauindustrie: Letztere zeigt weiterhin eine negative Entwicklung (-86 Arbeitnehmer; -1,2%), während das Bauhandwerk dank der Zunahme bei den Angestellten (+32; +5,0%) und vor allem dank dem Anstieg bei den Arbeiterberufen (+147; +2,5%) sein Beschäftigungsniveau steigern konnte (+232; +3,0%). Die Bauindustrie zeigt – trotz des registrierten Rückgangs – deutliche Anzeichen der Besserung im Vergleich zu den früheren Berichtsperioden.

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 10.905 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (mehr als 19,1% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 73% der Beschäftigten des Sektors. Auch was die Einstufung der Arbeitnehmer betrifft, gibt es eine neue Entwicklung: sowohl die Arbeiterberufe (+41; +0,4%) als auch die Beschäftigten in Angestelltenpositionen nehmen zu (+1,4%).

In den letzten Monaten haben die gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse – übereinstimmend mit der aktuellen Beschäftigungsentwicklung – starke Anzeichen einer Erholung gezeigt.

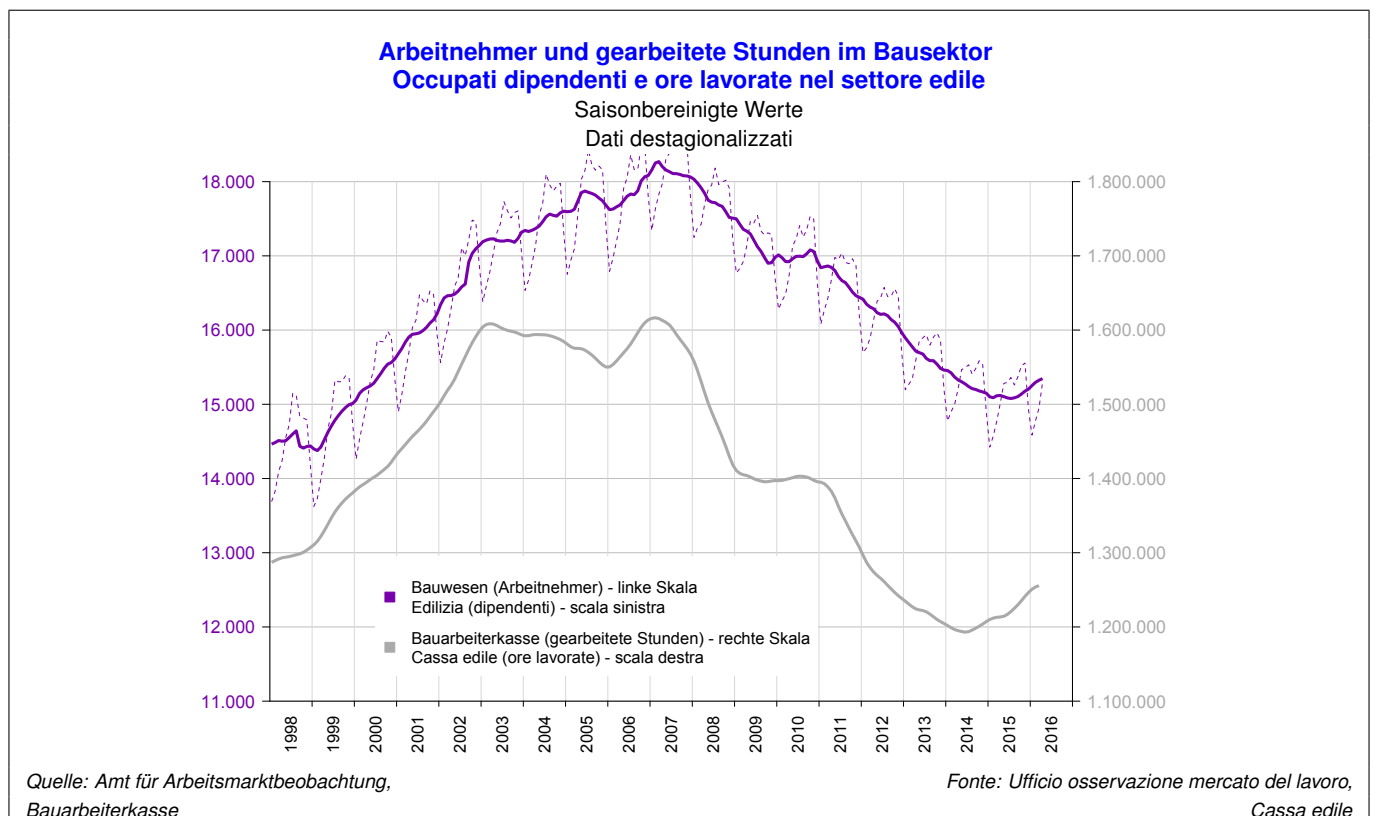
Edilizia in crescita per la prima volta da nove anni

Nel semestre novembre 2015 - aprile 2016 ha lavorato nell'edilizia una media di 15.017 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Per la prima volta dal 2007 il settore registra una crescita occupazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,0%, pari a +146 posti di lavoro).

Le aziende artigianali, che danno lavoro al 53,5% dei dipendenti occupati nell'edilizia, hanno avuto un andamento migliore rispetto a quelle non artigianali: quest'ultime presentano infatti una variazione negativa (-86 dipendenti; -1,2%), mentre l'artigianato riesce – grazie ai dipendenti con qualifica impiegatizia (+32; +5,0%) e soprattutto grazie a quelli con qualifica operaia (+147; +2,5%) – ad aumentare il proprio livello occupazionale (+232; +3,0%). Il comparto non artigianale – nonostante il calo registrato – mostra comunque dei segnali di miglioramento rispetto agli scorsi semestri.

Nell'intero settore edile lavorano circa 10.905 uomini che svolgono mansioni operaie (più del 19,1% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 73% dei dipendenti occupati nell'edilizia. Anche per quanto riguarda l'inquadramento dei dipendenti si assiste ad una svolta rispetto agli ultimi semestri: aumentano sia gli operai (+41; +0,4%), sia i dipendenti con inquadramento impiegatizio (+1,4%).

Negli ultimi mesi le ore lavorate segnalate dalla cassa edile hanno mostrato forti segnali di ripresa, in linea con gli sviluppi occupazionali attualmente in corso.



Anstieg im Verarbeitenden Gewerbe angekurbelt durch Export

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum November 2015 - April 2016 durchschnittlich 31.050 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +1,9% oder +564 Arbeitnehmer. Mehr als die Hälfte dieser Zunahme (+308) ist auf nur sechs stark exportorientierte Betriebe zurückzuführen, die zusammen einen Anstieg von +10% verzeichnen.

Die Daten der letzten Monate zeigen, dass das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe leicht angestiegen ist und bei den Angestelltenberufen sich der positive Trend fortsetzt. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +1.700 mehr Angestellte und -600 Arbeiter weniger beschäftigt.

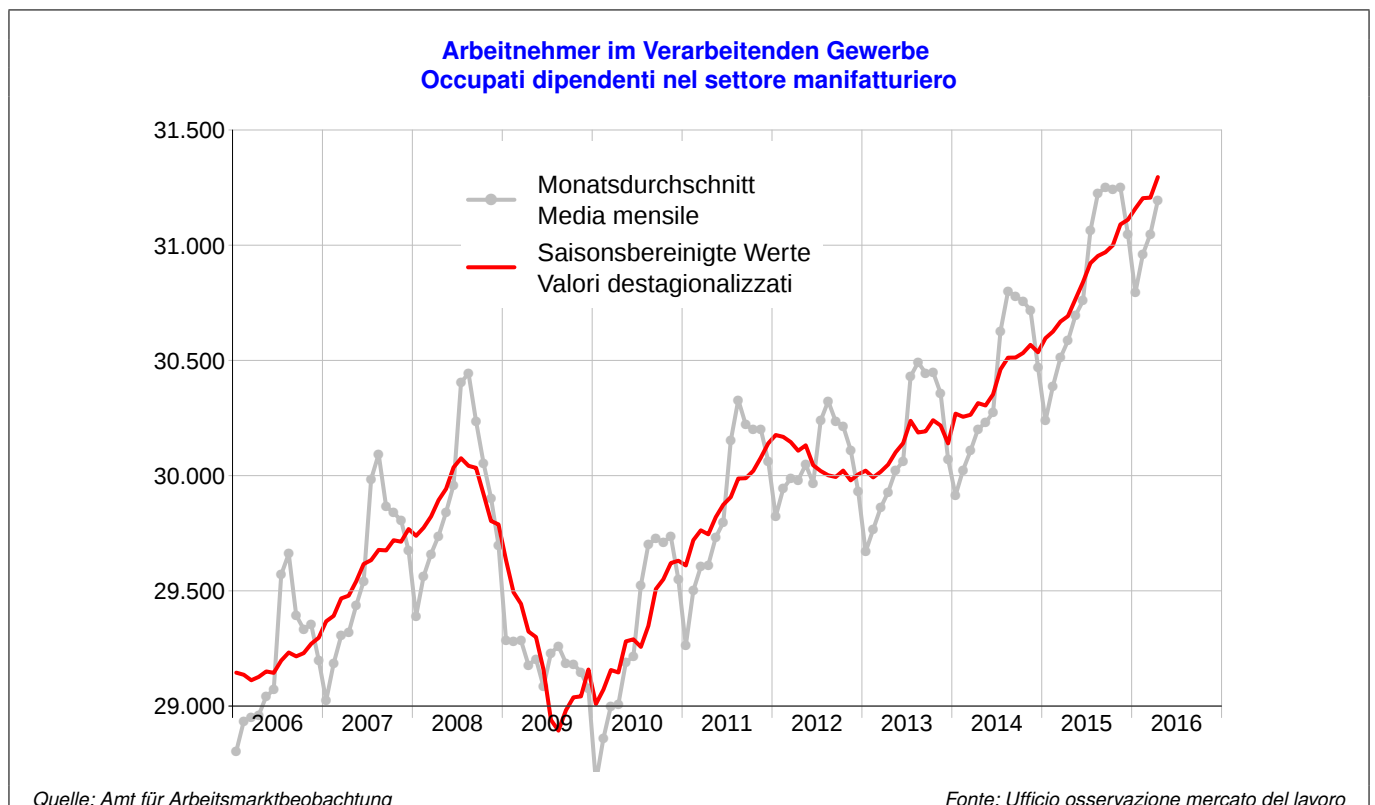
Als Folge des *Jobs Act* und des guten Trends im Sektor, sind bei den Arbeiterberufen im Vergleich zum Vorjahr die unbefristeten Arbeitsplätze (+329; +1,9%) angestiegen, während die befristeten Verträge (-79; -4,7%) zurückgegangen sind. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+274; +2,7%). Dieser Zuwachs bezieht sich sowohl auf die Zunahme von Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+212; +3,2%) als auch von Frauen (+62; +1,8%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.201) erholt sich (+41; +3,5%), hauptsächlich dank der berufsspezialisierenden Lehre (+29; +12,9%), während die Anzahl traditioneller Lehrstellen zum ersten Mal seit über 15 Jahren nicht mehr rückläufig ist (+11; +1,2%).

Crescita diffusa nel settore manifatturiero trainata dall'export

Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 31.050 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +1,9%, pari a +564 lavoratori. Più della metà dell'incremento (+308) è da ricondurre a sole sei aziende fortemente orientate all'export, le quali messe insieme sono cresciute del +10%.

I dati degli ultimi mesi indicano che complessivamente l'occupazione con mansioni operaie è in leggera ripresa, mentre il livello occupazionale delle mansioni impiegatizie continua a crescere come in passato. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +1.700 impiegati in più e -600 operai in meno.

Grazie al *Jobs Act* e alla crescita del settore, si registra per gli operai una variazione positiva rispetto all'anno precedente per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+329; +1,9%) e un calo dei rapporti a tempo determinato (-79; -4,7%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+274; +2,7%). Tale crescita è andata a beneficio sia di posti ricoperti da uomini (+212; +3,2%), che da donne (+62; +1,8%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.201) è in ripresa (+41; +3,5%), soprattutto grazie all'apprendistato professionalizzante (+29; +12,9%), mentre quello tradizionale ha perlomeno interrotto il calo iniziato più di 15 anni fa (+11; +1,2%).



Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe – November 2015 - April 2016
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – novembre 2015 - aprile 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	24.798	6.252	31.050	+564	+1,9%	Totale
Männer	24.798	—	24.798	+417	+1,7%	Uomini
Frauen	—	6.252	6.252	+147	+2,4%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.071 868	130 67	1.201 935	+41 +11	+3,5% +1,2%	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	16.803	2.703	19.506	+250	+1,3%	Operai
Angestellte	6.924	3.418	10.343	+274	+2,7%	Impiegati
Befristet	2.830	713	3.543	-73	-2,0%	A tempo determinato
Unbefristet	21.968	5.538	27.506	+637	+2,4%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.281	340	1.621	-79	-4,7%	A tempo determinato
Männer	1.281	—	1.281	-80	-5,9%	Uomini
Frauen	—	340	340	+1	+0,2%	Donne
Unbefristet	15.521	2.364	17.885	+329	+1,9%	A tempo indeterminato
Männer	15.521	—	15.521	+248	+1,6%	Uomini
Frauen	—	2.364	2.364	+81	+3,5%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	482	245	726	-35	-4,7%	A tempo determinato
Männer	482	—	482	-4	-0,8%	Uomini
Frauen	—	245	245	-32	-11,4%	Donne
Unbefristet	6.443	3.174	9.616	+309	+3,3%	A tempo indeterminato
Männer	6.443	—	6.443	+216	+3,5%	Uomini
Frauen	—	3.174	3.174	+93	+3,0%	Donne

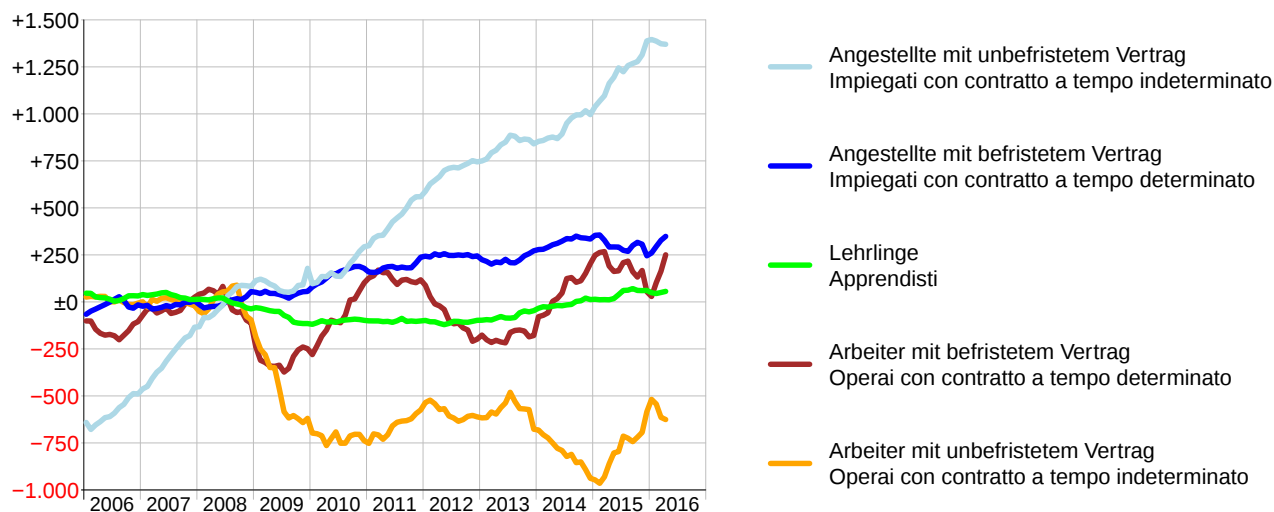
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0

Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Starker Aufschwung im Handel

Der Handel hat zwischen November und April 2016 durchschnittlich 26.610 Personen Arbeit gegeben (+3,6% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 14,2% aller Südtiroler Beschäftigten. Sowohl die Frauen (+2,5%), welche 51,5% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (+4,7%) haben deutlich zugenommen.

Der *Jobs Act* hat zu einer Trendumkehr sowohl bei den Dauerarbeitsverhältnissen (+4,5% anstatt -0,9%), als auch bei den befristet Beschäftigten (-0,7% anstatt +25,8%) geführt. Angestiegen sind die Dauerarbeitsverhältnisse (Männer: +5,7%; Frauen: +3,2%), während die befristete Beschäftigung gesunken ist (Männer: -1,0%; Frauen: -0,5%).

Von den 13.693 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten fast die Hälfte (6.543) mit einem Teilzeitvertrag (+5,2%), während bei den Männern diese Vertragsform – welche nach einem Rückgang in den beiden vorhergehenden Halbjahren wieder zu wachsen beginnt (+17,1%) – kaum eine Rolle spielt (1.160 von insgesamt 12.916).

Alle Untersektoren verzeichnen positive Veränderungen: *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (+3,6%); *Großhandel* (+2,6%); *Einzelhandel* (+4,5%).

Der größte Teil der Beschäftigungsverbesserung im Detailhandel (+548) ist auf die Einkaufszentren *Centrum* und *Twenty* zurückzuführen, welche im Vergleich zum selben Zeitraum vor einem Jahr die Anzahl der Beschäftigten verdoppelt haben (+238 Arbeitnehmer).

Commercio in forte ripresa

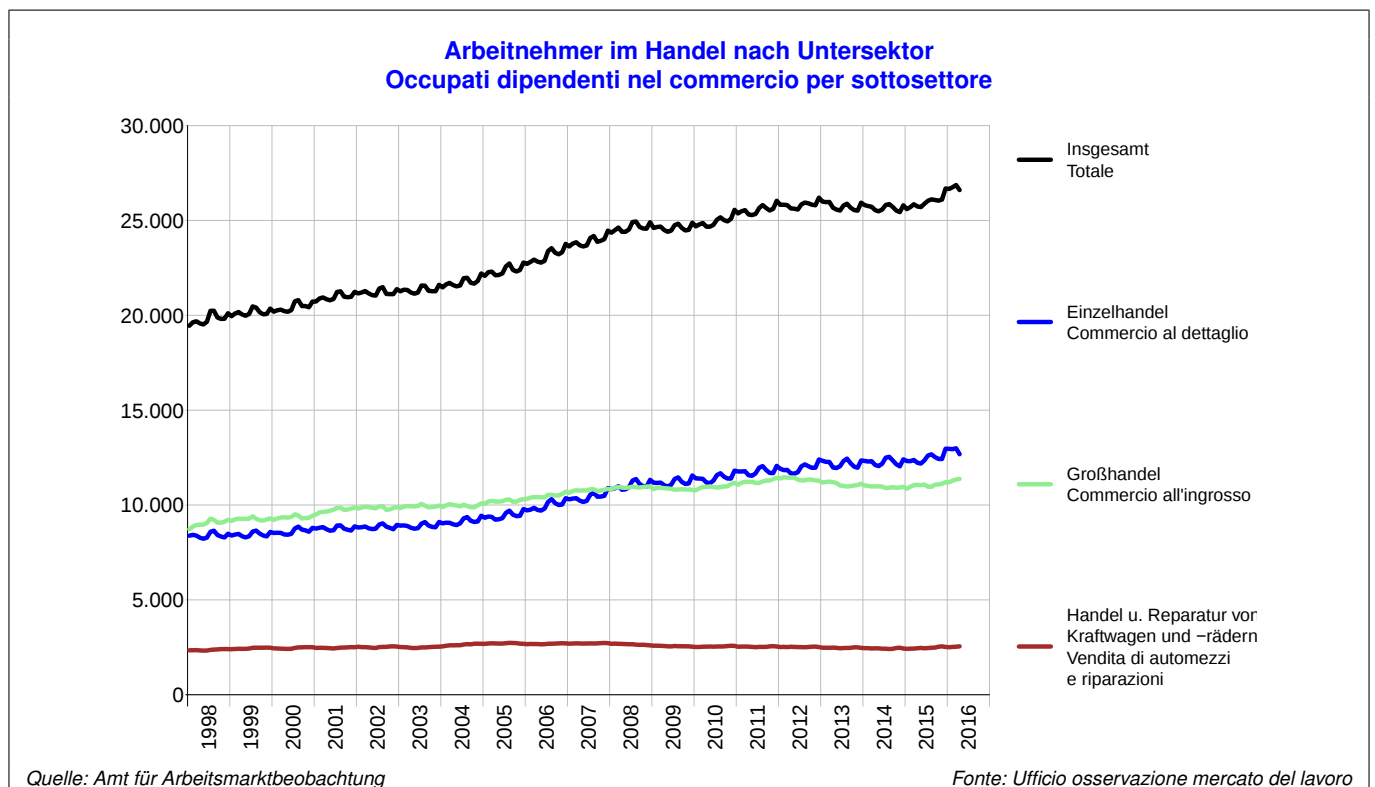
Tra novembre e aprile 2016 il commercio ha occupato in media 26.610 dipendenti (+3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 14,2% del totale provinciale. Risultano in aumento sia le donne (+2,5%) – che rappresentano il 51,5% degli occupati nel settore – sia gli uomini (+4,7%).

L'introduzione del *Jobs Act* ha causato un'inversione di tendenza sia per i rapporti a tempo indeterminato (+4,5% invece di -0,9%), sia per quelli a tempo determinato (-0,7% invece di +25,8%). Cresce il lavoro a tempo indeterminato (uomini: +5,7%; donne: +3,2%), mentre diminuisce quello a tempo determinato (uomini: -1,0%; donne: -0,5%).

Delle 13.693 lavoratrici nel settore, quasi la metà (6.543) ha un contratto part-time (+5,2%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che riprende a crescere dopo il calo registrato negli scorsi due semestri (+17,1%) – rimane d'importanza marginale (solo 1.160 part-time su 12.916).

Tutti i sottosettori fanno segnare variazioni positive: *Vendita di automezzi e riparazioni* (+3,6%); *Commercio all'ingrosso* (+2,6%); *Commercio al dettaglio* (+4,5%).

Buona parte del miglioramento occupazionale nel commercio al dettaglio (+548), è riconducibile ai centri commerciali *Centrum* e *Twenty* che rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente hanno raddoppiato il proprio numero di occupati (+238 dipendenti).



Sehr gute Wintersaison im Gastgewerbe

Das Gastgewerbe hat in der Wintersaison 2015/16 (November-April) durchschnittlich 22.173 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 12% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Wintersaison verzeichnete – trotz eines warmen Winters und einem ungünstig gelegenen Osterdatums – ein Wachstum der Beschäftigung (+6,3%). Sowohl die befristete Beschäftigung (+121; +0,9%), als vor allem auch die Dauerarbeitsverhältnisse (+1.190; +15,8%) nahmen zu. Das Gastgewerbe gehört zu jenen Sektoren, welches die Auswirkungen des *Jobs Act* am meisten spürt: Es kann geschätzt werden, dass ohne die Neuerungen des *Jobs Act* die befristeten Verhältnisse einen Zuwachs von ca. +1.519 (+11,4%) und die unbefristeten einen Rückgang von -208 (-2,8%) registriert hätten.

Zwischen November und April 2016 waren 55% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 11% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind die Slowakei (6% der Beschäftigten), Rumänien (5%) und Ungarn (3%). Dabei nahm die Zahl der Slowaken und jene der Ungarn ab (um -3,5% bzw. -2,7%), während jene der Rumänen um +7,7% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+6,9%) oder ohne (+11,1%) Wohnsitz in Südtirol.

Die Arbeit auf Abruf fährt ihren Abwärtstrend fort: Im betrachteten Zeitraum wurden nur mehr 1.350 Arbeitnehmer mit dieser Form beschäftigt (-7,6% gegenüber dem Vorjahr). Vor vier Jahren waren es noch 4.800.

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Winter für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt Februar 2016 und November 2015), waren 11.259, das sind +2,2% mehr als im Vorjahr.

Grandi soddisfazioni dalla stagione turistica invernale

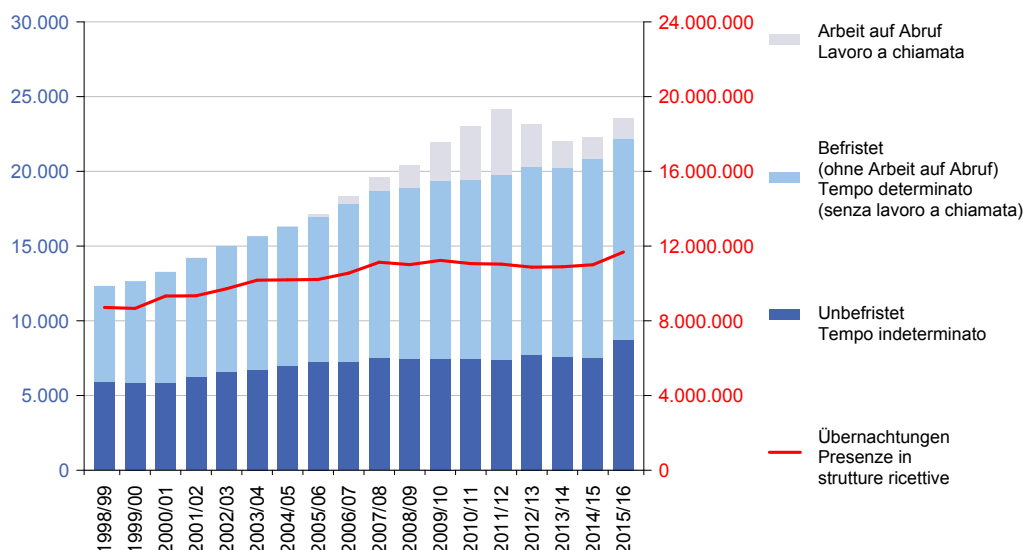
Durante la stagione invernale 2015/16 (novembre-aprile) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 22.173 occupati dipendenti, pari al 12% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione invernale – nonostante l'inverno caldo e una data della Pasqua meno favorevole dell'anno scorso – ha visto una crescita nell'occupazione (+6,3%). Aumentano sia il lavoro a tempo determinato (+121; +0,9%), sia soprattutto quello a tempo indeterminato (+1.190; +15,8%). Il settore turistico rientra tra i settori che più risentono degli effetti delle nuove regole previste dal *Jobs Act*: si stima che senza il *Jobs Act* le variazioni occupazionali sarebbero state pari a ca. +1.519 (+11,4%) per il lavoro a tempo determinato e ca. -208 (-2,8%) per quello a tempo indeterminato.

Tra novembre e aprile 2016 il 55% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre l'11% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (6% dei dipendenti), la Romania (5%) e l'Ungheria (3%). Gli slovacchi e gli ungheresi hanno registrato un calo rispettivamente del -3,5% e del -2,7%, mentre i rumeni sono cresciuti del +7,7%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+6,9%) che non (+11,1%).

Prosegue il crollo del lavoro a chiamata: nel periodo di analisi 1.350 persone erano occupate con questa tipologia contrattuale (-7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), mentre solo quattro anni fa erano quasi 4.800.

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione invernale (differenza tra le medie di febbraio 2016 e novembre 2015) è stata pari a 11.259 unità, in aumento del +2,2% rispetto all'anno precedente.

Arbeitnehmer im Gastgewerbe und Übernachtungen – Wintersaison
Occupati dipendenti nel settore alberghiero-ristorativo e presenze turistiche – stagione invernale



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, ASTAT

Finanzbranche nimmt wegen Frühpensionierungen ab – Andere private Dienstleistungen positiv

Im Berichtshalbjahr waren 34.478 Arbeitnehmer im Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 18,3% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +1.185 gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigste Branche der „Anderen Dienstleistungen“ – verzeichnet eine positive Veränderung (+3,8%). Dieser Zuwachs ist dem Personenverkehr auf der Straße, dem Warenverkehr auf der Straße und den Lagerungsdiensten sowie unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (+4,5, +4,9% bzw. +6,2%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte der Rückgang beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-1,1%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-1,1%) aufgefangen werden.

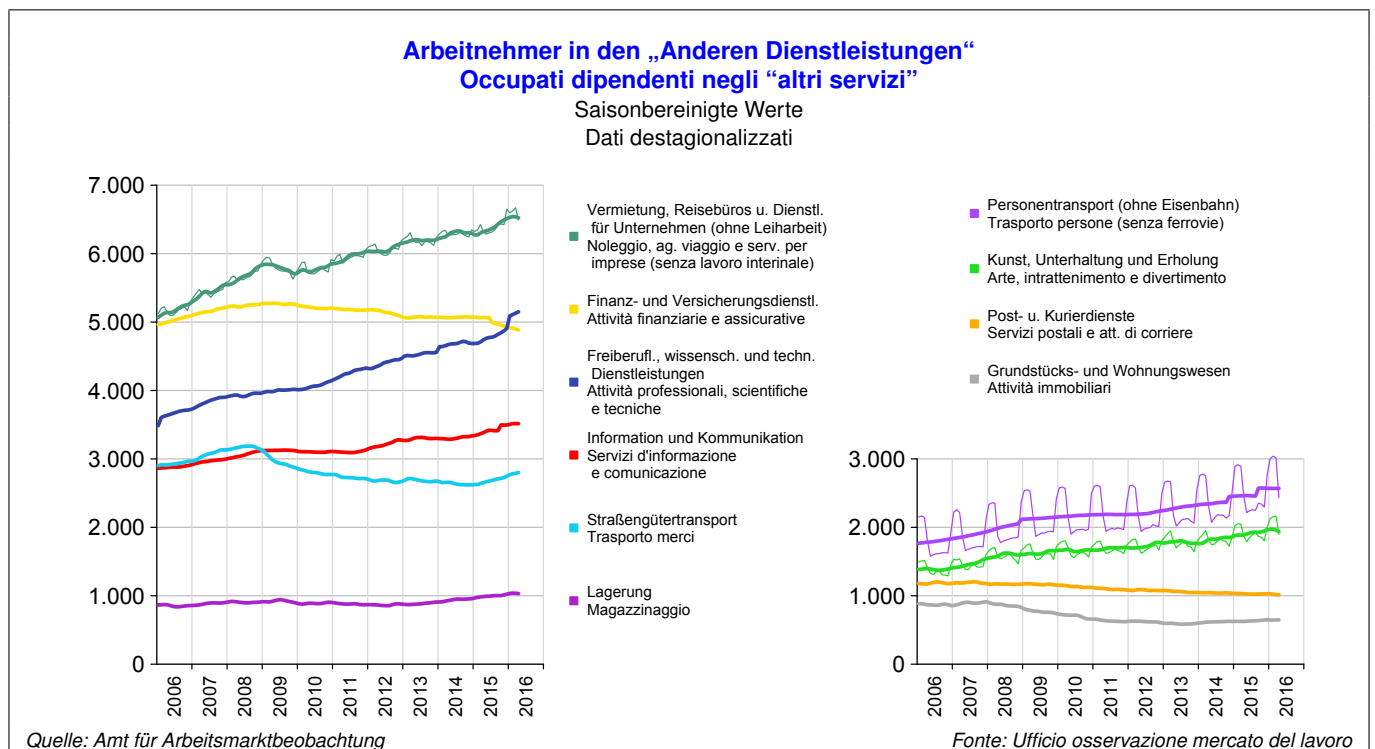
Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+5,0%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung“ (+8,7%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+7,4%), insbesondere in der Werbung (+58,0%) und in der Forschung und Entwicklung (+12,8%). Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+3,4%), während die **Finanz- und Versicherungsbranche** einen leichten Rückgang (-3,0%) registriert hat, der hauptsächlich auf die Personalumstrukturierung innerhalb der Sparkasse zurückzuführen ist. Das Wachstum im Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** setzt sich weiter fort (+4,9%).

Settore finanziario in calo a causa di prepensionamenti – Gli altri servizi privati in crescita

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 34.478 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 18,3% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +1.185 unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+3,8%). Tale risultato è imputabile al trasporto su strada di persone, al trasporto su strada di merci e ai servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti (cresciuti rispettivamente del +4,5, del +4,9% e del +6,2%) che hanno controbilanciato le flessioni registrate nel trasporto ferroviario di persone e merci (-1,1%) e nei servizi postali e attività di corriere (-1,1%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+5,0%), grazie soprattutto al sottosettore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +8,7%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+7,4%), in particolare quella delle attività pubblicitarie (+58,0%) e delle attività di ricerca e sviluppo (+12,8%). In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+3,4%), mentre il **finanziario-assicurativo** registra un lieve calo dovuto in primo luogo alle operazioni di ristrutturazione del personale della Cassa di Risparmio di Bolzano (-3,0%). Prosegue la crescita nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (+4,9%).



Gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor steigt

Die 5.188 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Halbjahr eine Veränderung von +3,6% im Vergleich zum Vorjahr. Während die Zahl der EU-Bürger – italienische Staatsbürger inklusive – um +6,0% (+173) zugenommen hat, blieben die Nicht-EU-Bürger stabil (+0,2%; +5).

Insgesamt betrachtet sind 92% im Haushaltssektor Frauen (57% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 35% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 8% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (2%) und männliche Nicht-EU-Bürger (6%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 36,8% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten Herkunftsländer sind Ukraine (13,0% der Beschäftigten), Rumänien (10,2%) und Moldawien (5,8%).

3.089 Arbeitnehmer (+1,8%) arbeiten in den sieben bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 59,5% aller Beschäftigten im Sektor. Die restlichen 2.098 (+6,2%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

Wie bei allen anderen Beschäftigten, werden auch die Beschäftigten im Haushaltssektor immer älter. Die größte Altersgruppe bleiben die über 50-Jährigen (2.576 Beschäftigte; 49,7%) . Ihre Präsenz wird von Jahr zu Jahr stärker und geht zu Lasten der 30 bis 49-Jährigen (2.321; 44,7%) und der unter 30-Jährigen (290; 5,6%).

Aumenta l'occupazione regolare nel settore domestico

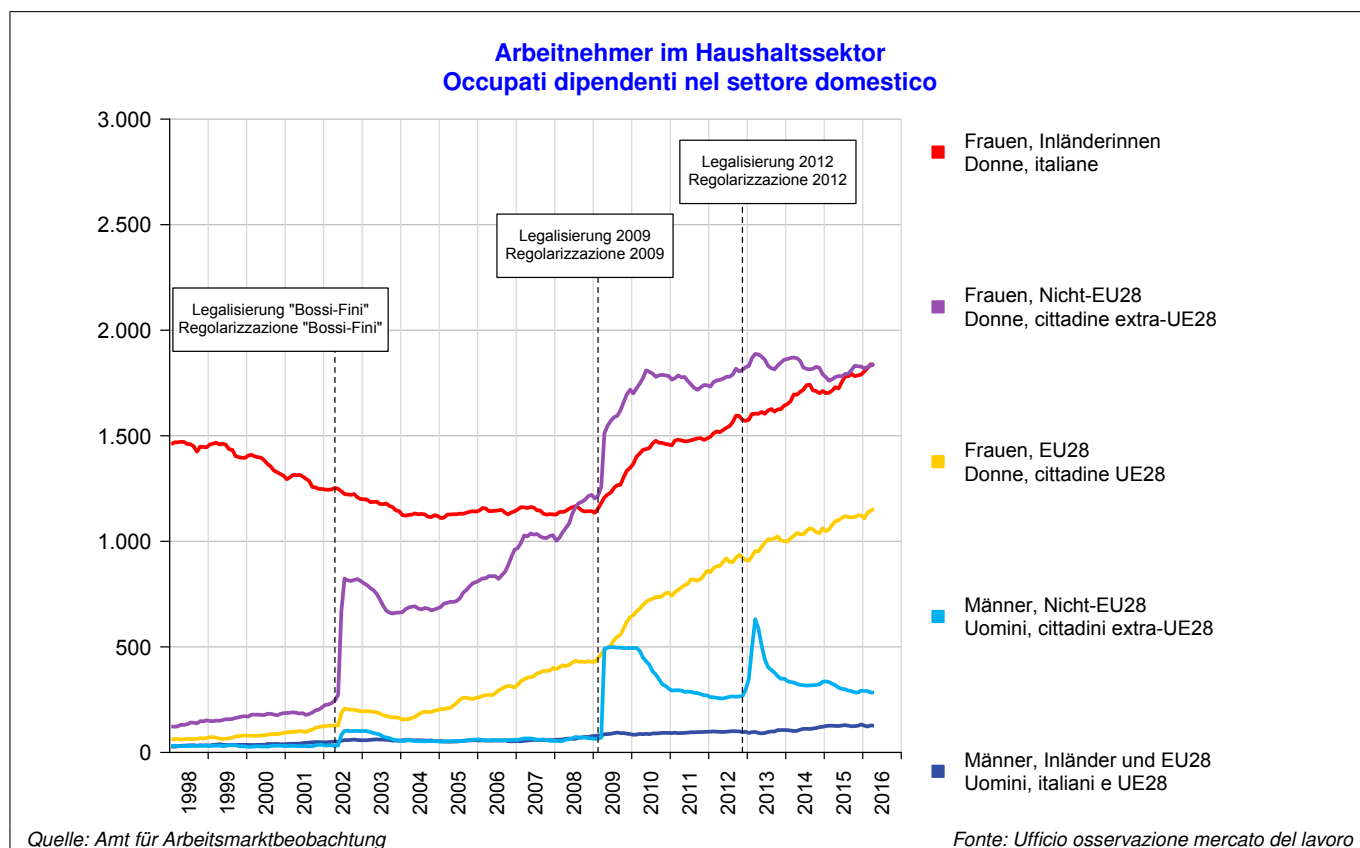
I 5.188 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una variazione del +3,6% rispetto all'anno precedente. Mentre i cittadini comunitari – italiani compresi – risultano in crescita del +6,0% (+173), i cittadini non comunitari risultano stabili (+0,2%; +5).

Per quanto riguarda la struttura del settore, il 92% degli occupati sono donne (57% italiane o comunitarie e 35% non comunitarie), mentre il restante 8% è coperto da uomini italiani o comunitari (2%) e non comunitari (6%).

Più in dettaglio il 36,8% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 13,0% degli occupati), la Romania (10,2%) e la Moldavia (5,8%).

3.089 lavoratori (+1,8%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Lavis, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 59,5% dell'occupazione nel settore. I restanti 2.098 (+6,2%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Come per altre categorie di lavoratori, anche gli occupati presso le famiglie tendono ad essere sempre più vecchi. La fascia d'età più rappresentativa rimane quella degli ultracinquantenni (2.576 lavoratori; 49,7%), i quali accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni (2.321; 44,7%) e degli under 30 (290; 5,6%).



Öffentlicher Sektor nimmt leicht zu; weniger Befristete

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr November 2015 - April 2016 durchschnittlich 51.809 Personen beschäftigt. Dies sind +0,6% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +332 Stellen entspricht.

Der vor vier Jahren begonnene Stellenabbau in der öffentlichen Verwaltung setzt sich fort (-130; -1,0%), sodass sowohl die befristeten (-78; -5,3%) als auch die unbefristeten (-52; -0,5%) Arbeitsverhältnisse rückläufig sind. Das Bildungswesen setzt seine leicht positive Entwicklung, die seit 2014 beobachtet wird, fort (+198; +1,1%). De facto unverändert ist das Beschäftigungsniveau im Gesundheitswesen (+25; +0,2%): Das klare Plus im Sozialwesen (+240; +2,8%) bestimmt hier den Zuwachs im sozio-sanitären Bereich und ist sowohl den privaten Arbeitgebern (+145; +2,8%) als auch dem öffentlichen Dienst (+120; +0,8%) anzurechnen.

In allen vier Untersektoren sind die Teilzeitstellen (+657; +3,3%) gestiegen und – mit Ausnahme der öffentlichen Verwaltung – auch jene mit unbefristeten Verträgen (+721; +1,8%). Dieser Anstieg ist zur Hälfte den Umwandlungen von befristeten in unbefristete Verträge in den öffentlichen Schulen zuzurechnen.

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+344; +0,9%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+549; +3,1%). Die Beschäftigung der Männer ist hingegen unverändert auf dem Niveau der letzten zehn Jahre geblieben (-12; -0,1%).

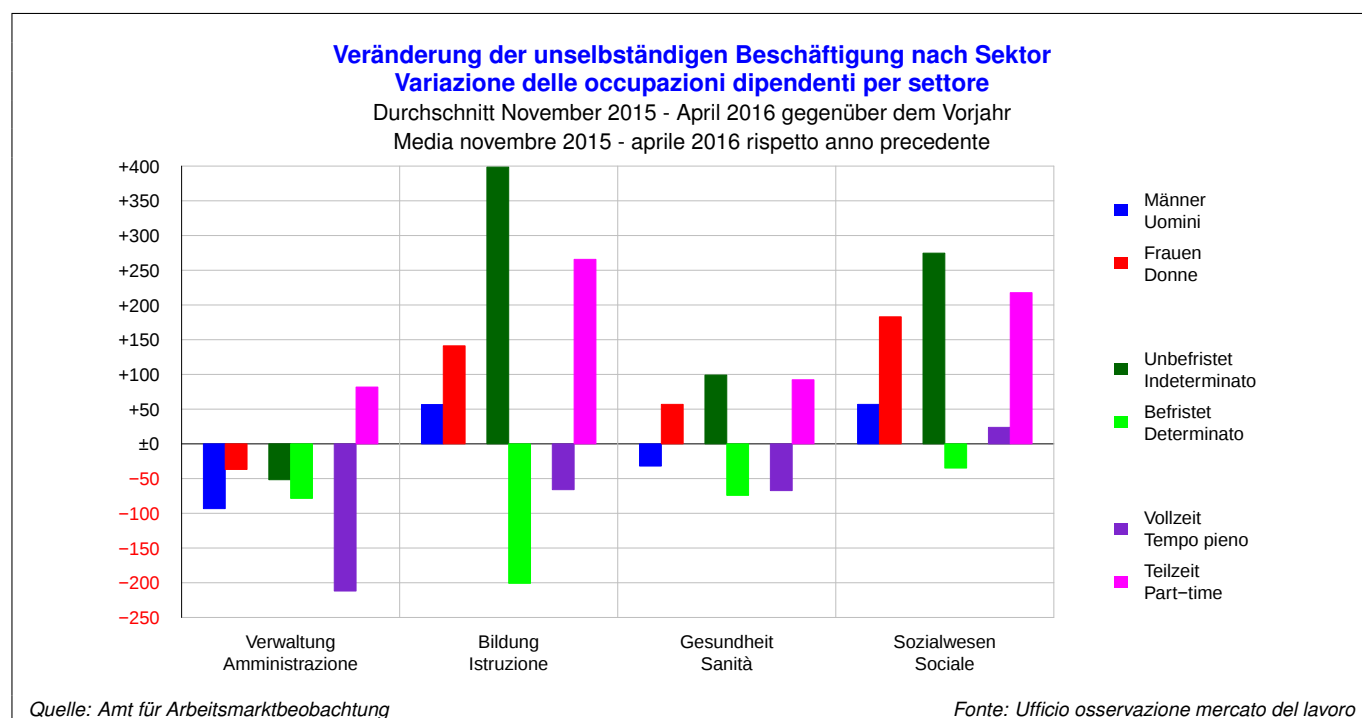
Il settore pubblico cresce debolmente, ma con meno precari

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 risultavano occupate mediamente 51.809 persone, +0,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +332 posti di lavoro.

Prosegue il calo occupazionale iniziato quattro anni fa nella pubblica amministrazione (-130; -1,0%), dove si registra una flessione sia dei rapporti a tempo determinato (-78; -5,3%) che a tempo indeterminato (-52; -0,5%). L'istruzione continua la ripresa iniziata nel 2014 (+198; +1,1%). Praticamente nulla è stata la crescita occupazionale nella sanità (+25; +0,2%). Il settore sociale mostra per contro una chiara crescita (+240; +2,8%), determinando così la crescita nel settore socio-sanitario che è avvenuta sia presso datori di lavoro privati (+145; +2,8%) che nel pubblico impiego (+120; +0,8%).

In tutti e quattro i sottosettori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+657; +3,3%) e, salvo che nella pubblica amministrazione, i posti a tempo indeterminato (+721; +1,8%). Quest'ultima crescita è dovuta per metà a trasformazioni di contratti precari nella scuola pubblica.

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+344; +0,9%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+549; +3,1%). L'occupazione maschile è tutt'ora stabile sul livello degli ultimi dieci anni: -12 ovvero -0,1% rispetto all'anno precedente.



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2015 - April 2016
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2015 - aprile 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	96.980	90.997	187.977	+4.451	+2,4%	Totale
Männer	96.980	–	96.980	+2.448	+2,6%	Uomini
Frauen	–	90.997	90.997	+2.003	+2,3%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	84.422	84.663	169.085	+3.501	+2,1%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	12.558	6.334	18.892	+950	+5,3%	Residenti fuori provincia
15-29	20.770	16.311	37.082	+1.071	+3,0%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>18.367</i>	<i>14.672</i>	<i>33.038</i>	<i>+889</i>	<i>+2,8%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	50.440	50.044	100.485	-75	-0,1%	30-49
50 +	25.769	24.642	50.411	+3.455	+7,4%	50 +
Inländer	84.086	81.580	165.665	+3.791	+2,3%	Italiani
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>76.663</i>	<i>78.339</i>	<i>155.002</i>	<i>+3.081</i>	<i>+2,0%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+2.267)</i>	<i>(+1,5%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>7.423</i>	<i>3.241</i>	<i>10.664</i>	<i>+710</i>	<i>+7,1%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	12.895	9.417	22.312	+660	+3,0%	Stranieri
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>7.759</i>	<i>6.324</i>	<i>14.083</i>	<i>+420</i>	<i>+3,1%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+1.234)</i>	<i>(+9,0%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>5.136</i>	<i>3.093</i>	<i>8.229</i>	<i>+240</i>	<i>+3,0%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Rumänien	1.175	1.323	2.498	+112	+4,7%	Romania
Slowakei	1.098	1.235	2.332	-63	-2,6%	Slovacchia
Albanien	1.378	685	2.063	+88	+4,5%	Albania
Deutschland	894	1.012	1.906	+36	+1,9%	Germania
Marokko	763	441	1.204	+37	+3,2%	Marocco
Polen	589	587	1.175	-11	-0,9%	Polonia
Ungarn	478	444	921	-22	-2,4%	Ungheria
Pakistan	870	35	904	+64	+7,7%	Pakistan
andere EU15	568	659	1.227	+44	+3,7%	altri Paesi dell'UE15
andere neue EU28	381	340	721	+11	+1,6%	altri Paesi dell'UE28
andere europäische Staaten	2.309	1.642	3.951	+166	+4,4%	altri Paesi europei
außereuropäische Staaten	2.392	1.015	3.407	+198	+6,2%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	414	4.773	5.188	+178	+3,6%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	99	1.812	1.911	+109	+6,0%	Italiani
Ausländer	316	2.961	3.276	+69	+2,2%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	1.819	1.450	3.269	-366	-10,1%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	1.627	1.254	2.881	-341	-10,6%	Italiani
Ausländer	192	196	388	-25	-6,0%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.653	1.047	2.699	-1.168	-30,2%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15-29	151	160	311	-270	-46,5%	15-29
30-49	712	485	1.196	-397	-24,9%	30-49
50-64	460	288	748	-279	-27,2%	50-64
65 +	330	114	444	-222	-33,4%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Männerbeschäftigung steigt in allen Sektoren außer im öffentlichen Sektor und in der Landwirtschaft

Im Zeitraum November 2015 - April 2016 waren in Südtirol durchschnittlich 96.980 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist um +2.448 (+2,6%) höher als zum selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Zunahme ist primär Folge der Entwicklung in den "Anderen Dienstleistungen" (+702) und im Gastgewerbe (+641). Auch im Handel (+585) und im Verarbeitenden Gewerbe (+417) sind ebenfalls mehr Männer beschäftigt. Schließlich nimmt auch der Bausektor (+144) wieder zu. Die Abnahme in der Landwirtschaft (-30 Beschäftigte) und im öffentlichen Sektor (-12) setzt sich fort.

Laut Berechnungen wird geschätzt, dass es ohne *Jobs Act* bei den befristeten Verträgen eine Zunahme (+3.100; +18,5%) und bei den unbefristeten Verträgen einen Rückgang (-850; -1,1%) gegeben hätte. Die neue Regelung kehrt die Situation jedoch um: Während erstere nun abnehmen (-325; -1,9%), besonders in der Landwirtschaft (-51; -2,7%) und im Baugewerbe (-96; -8,8%), zeigen die Dauerarbeitsverhältnisse deutliche Zeichen des Wachstums (+2.649; +3,6%). In allen Sektoren sind sie stabil (wie im Falle der Landwirtschaft: +25; +1,4%) oder wachsen – teilweise auch deutlich, wie im Falle der „Anderen Dienstleistungen“ (+760; +5,1%) und des Handels (+603; +5,7%). Auch die Lehrlinge sind angestiegen (+125; +3,9%).

Ohne die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft leicht gestiegen (+1.461; +1,8%), auch wenn sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol besser entwickelte (+779; +10,5%). Ebenfalls günstig war die Situation bei den Ausländern ohne Wohnsitz (+205; +4,2%). Mit den Einbürgerungen verbessert sich der Saldo der Inländer weiter (+1.935; +2,4%), während sich jener der wohnhaften Ausländer verschlechtert (+308; +4,1%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2015 - März 2016 auf 3,4% bzw. 78,0%.

L'occupazione maschile cresce in tutti i settori tranne che nel pubblico e in agricoltura

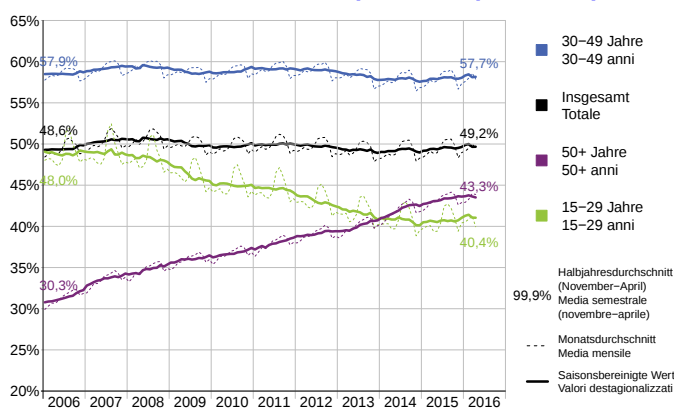
Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 erano occupati in media 96.980 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2.448; +2,6%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo al comparto "Altri servizi" (+702) e all'alberghiero (+641). Anche il commercio (+585) e il manifatturiero (+417) danno un notevole contributo alla crescita dell'occupazione maschile. Torna finalmente a crescere anche il settore edilizia (+144). Prosegue il calo dell'agricolo (-30 dipendenti) e del pubblico (-12).

Dai calcoli effettuati si stima che senza le novità introdotte col *Jobs Act* si sarebbe verificato un aumento dei contratti a tempo determinato (+3.100; +18,5%) e un calo di quelli a tempo indeterminato (-850; -1,1%). La nuova normativa capovolge la situazione: mentre i primi diminuiscono (-325; -1,9%), soprattutto in agricoltura (-51; -2,7%) e in edilizia (-96; -8,8%), i secondi continuano a mostrare forti segnali di crescita (+2.649; +3,6%). In tutti i settori i contratti a tempo indeterminato risultano stabili (come nel caso dell'agricoltura: +25; +1,4%) o in crescita – talvolta anche molto forte, come nel caso degli "Altri servizi" (+760; +5,1%) e del commercio (+603; +5,7%). In crescita anche il numero di apprendisti (+125; +3,9%).

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino in crescita (+1.461; +1,8%), anche se il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+779; +10,5%). Va bene anche agli stranieri non residenti (+205; +4,2%). In seguito alle naturalizzazioni avvenute nel frattempo, il saldo per i cittadini italiani migliora ulteriormente (+1.935; +2,4%), mentre peggiora quello per gli stranieri residenti (+308; +4,1%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2015 - marzo 2016 sono rispettivamente pari a 3,4% e 78,0%.

Ansässige Männer: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Uomini residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Sehr gutes Ergebnis bei Frauenbeschäftigung

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum November 2015 - April 2016 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +2,3% (+2.003) zugenommen und beträgt nun 90.997. Alle Sektoren verzeichnen eine positive Entwicklung gegenüber dem Vorjahr, wenn auch mit unterschiedlicher Intensität. Besonders stark ist die Zunahme im Gastgewerbe (+670) und bei den „Anderen Dienstleistungen“ (+484). Andere bedeutende positive Veränderungen in der Frauenbeschäftigung sind im Handel (+336), im öffentlichen Sektor (+344) und im verarbeitenden Gewerbe (+147) zu finden. Stabil zeigen sich die Landwirtschaft (+20) und der Bau-sektor (+2).

Auch bei der Frauenbeschäftigung machen sich die Auswirkungen des *Jobs Act* bemerkbar: So wäre ohne *Jobs Act* die unbefristete Beschäftigung auf dem Niveau des Vorjahres geblieben, während die befristete Beschäftigung einen Zuwachs von ca. +1.800 (+7,7%) registriert hätte. Die neuen Regeln haben nun jedoch zu einer starken Zunahme der Dauerarbeitsverhältnisse (+2.481; +3,8%) und zu einem Rückgang – wenn auch in geringerem Ausmaß – der befristeten Beschäftigung (-502; -2,2%) geführt. Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen nimmt in allen Sektoren zu: Die bedeutendsten Zuwächse verzeichnen das Gastgewerbe (+707), die „Anderen Dienstleistungen“ (+629) und der öffentliche Sektor (+588). Der einzige Sektor in dem die befristete Beschäftigung zunimmt ist der Handel (+10), während in den „Anderen Dienstleistungen“ (-146) und vor allem im öffentlichen Sektor (-260) diese zum Teil stark abnimmt. Gestiegen ist die Anzahl der Lehrmädchen (+23; +1,7%).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+1.651), und nunmehr auch jene der vollzeitbeschäftigten Frauen (+352).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2015 - März 2016 auf 5,4% bzw. 63,9%.

Buon semestre per l'occupazione femminile

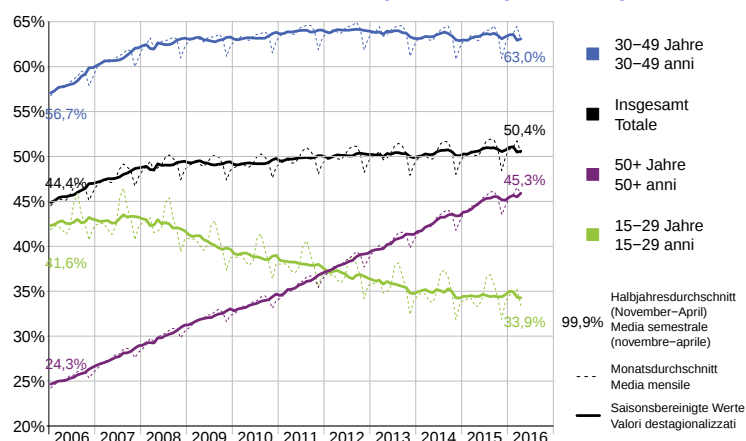
Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +2,3% (+2.003) rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 90.997. Tutti i settori registrano una variazione positiva, seppure con intensità diverse. La crescita è particolarmente forte nel turismo (+670) e nel comparto "Altri servizi" (+484). Altri incrementi rilevanti si registrano nel commercio (+336), nel settore pubblico (+344) e nel settore manifatturiero (+147). Stabili l'agricoltura (+20) e l'edilizia (+2).

L'effetto *Jobs Act* si fa sentire anche per quanto riguarda l'occupazione femminile: si calcola che, se fosse rimasta in vigore la normativa precedente all'introduzione del *Jobs Act*, il lavoro a tempo indeterminato si sarebbe mantenuto sugli stessi livelli dell'anno scorso, mentre quello a tempo determinato avrebbe registrato un incremento pari a circa +1.800 (+7,7%). Le nuove regole hanno invece comportato una forte crescita nel lavoro a tempo indeterminato (+2.481; +3,8%) e una flessione – seppur di minore intensità – nel lavoro a tempo determinato (-502; -2,2%). Il numero di lavoratrici a tempo indeterminato cresce in tutti i settori: gli aumenti più importanti si registrano nell'alberghiero (+707), negli "Altri servizi" (+629) e nel settore pubblico (+588). L'unico settore che vede invece un aumento nel lavoro a termine è il commercio (+10), mentre gli "Altri servizi" (-146) e soprattutto il settore pubblico (-260) risultano in forte calo. In crescita il numero di apprendiste (+23; +1,7%).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+1.651); in crescita anche quelle con contratto a tempo pieno (+352).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2015 - marzo 2016 sono rispettivamente pari a 5,4% e 63,9%.

Ansässige Frauen: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Donne residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Erstmals seit der Wirtschaftskrise wieder mehr Jugendliche auf dem Arbeitsmarkt

Im Zeitraum von November 2015 - April 2016 wurden durchschnittlich 33.038 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +889 (+2,8%) im Vergleich zum Vorjahr. Damit kann erstmals seit der Wirtschaftskrise von 2008 wieder ein positiver Wert gemeldet werden, welcher sogar über dem Anstieg (+1,0%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe liegt. Sowohl die Frauen (+310; +2,2%) als auch die Männer (+579; +3,3%) konnten zulegen. Was das Alter betrifft nehmen lediglich die unter 18-Jährigen (-31; -2,0%) leicht ab, während alle andere Altersklassen eine positive Entwicklung verzeichnen.

Diese Zunahme ist neben einer allgemein verbesserten Wirtschaftslage vor allem auf neu geschaffene Arbeitsplätze im Handel und im Gastgewerbe (+658; +6,4%) zurückzuführen. Die Zunahme bei den Frauen fand nur in diesen beiden Bereichen statt (+254; +4,5%), während bei den Männern neben dem Handel und dem Gastgewerbe (+404; +8,8%) auch das Verarbeitende Gewerbe (+143; +2,4%) zulegen konnte. Die Anderen Dienstleistungen (+70; +0,5%) blieben sowohl bei den Männern (+32; +0,4%) als auch bei den Frauen (+38; +0,5%) stabil.

Von November 2015 - April 2016 waren zusätzlich zu den Arbeitnehmern 311 Jugendliche unter 30 Jahren mit einem Projektarbeitsvertrag beschäftigt (-46,5% im Vergleich zum Vorjahr) und weitere 943 hatten einen laufenden Vertrag auf Abruf (-14,4%).

L'occupazionale giovanile torna a crescere, per la prima volta dall'inizio della crisi

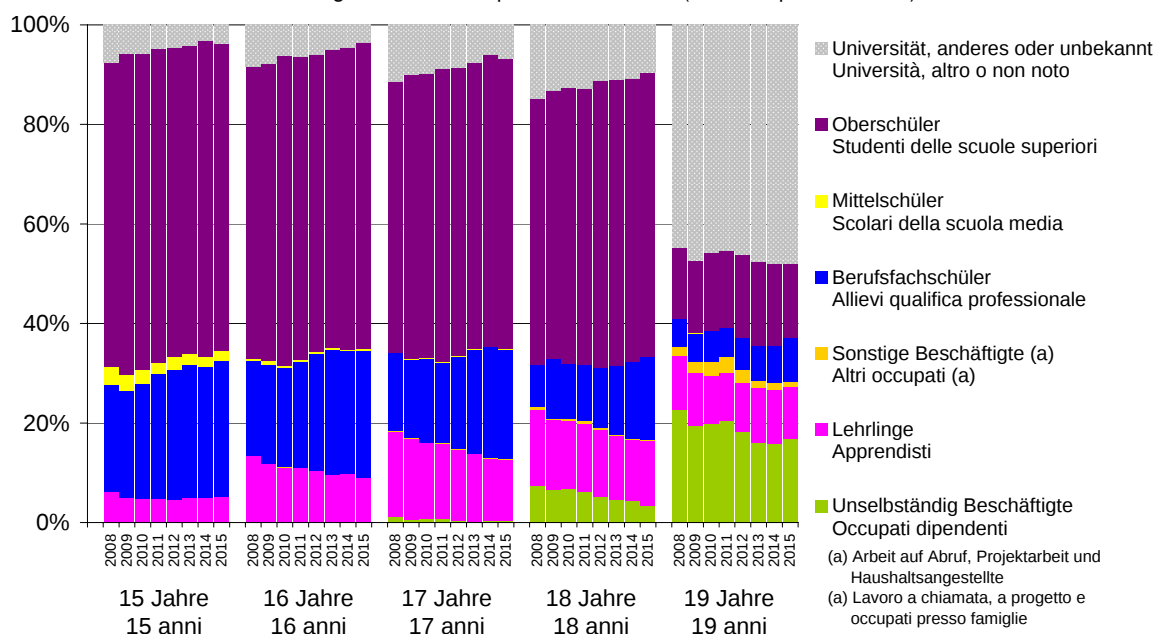
Durante il periodo novembre 2015 - aprile 2016 hanno lavorato mediamente 33.038 giovani residenti con meno di 30 anni, +889 (+2,8%) rispetto all'anno precedente. Si è registrato così il primo incremento positivo da quando è iniziata la crisi economica del 2008, un incremento persino superiore a quello registrato in termini percentuali dalla popolazione in questa fascia d'età (+1,0%). È cresciuta l'occupazione sia delle giovani donne (+310; +2,2%) che dei giovani uomini (+579; +3,3%). Per quanto riguarda le diverse fasce d'età, soltanto quella dei minori di 18 anni è leggermente calata (-31; -2,0%), mentre in tutte le altre classi di età l'andamento è stato positivo.

Questo incremento è dovuto non solo al miglioramento della situazione economica in generale, ma soprattutto ai nuovi posti di lavoro creati nel commercio e negli alberghi e ristoranti (+658; +6,4%). L'incremento tra le donne si è registrato unicamente in questi due settori (+254; +4,5%), mentre tra gli uomini oltre che nel commercio e negli alberghi e ristorazione (+404; +8,8%) anche nel settore secondario (+143; +2,4%). Negli altri servizi il livello occupazionale dei giovani è rimasto stabile (+70; +0,5%), sia per gli uomini (+32; +0,4%) che per le donne (+38; +0,5%).

Nei mesi novembre 2015 - aprile 2016, oltre agli occupati dipendenti, risultavano anche 311 giovani con un contratto a progetto (-46,5% rispetto all'anno precedente) e ulteriori 943 avevano un contratto a chiamata (-14,4%).

15- bis 19-Jährige zwischen Schule und Arbeitswelt – Stand am 31. Oktober 15-19enni tra scuola e mondo del lavoro – situazione al 31 ottobre

in % der Einwohner des jeweiligen Alters (vollendet am 31.12.)
in % sugli abitanti del rispettivo anno di età (anni compiuti al 31.12.)



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung,
Schulinformationssystem der Südtiroler Landesverwaltung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro,
Sistema informativo scolastico dell'Amministrazione provinciale di Bolzano

Veralterung des Arbeitsmarkts: mehr als ein Viertel der Arbeitnehmer ist älter als 50

Im Halbjahr November 2015 - April 2016 waren durchschnittlich 50.411 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +7,4% oder +3.455 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr.

Insgesamt sind derzeit 26,8% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,2 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +7,5 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigen sich also die Zunahmen der letzten Jahre: Dieses ist das dritte Jahr in Folge wo die Zunahme der über-50-Jährigen die drei Tausend Einheiten überschreitet.

Das Plus beruht zu mehr als die Hälfte auf der vorherzusehenden Alterung der Bevölkerung und weniger darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 1,6 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 33,9% auf 35,5%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme älterer Beschäftigter sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +8.370 zugenommen (+51,4%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +7.266 (+39,3%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 96 Frauen auf 100 Männer, während es noch letztes Jahr 95 auf 100 und vor 5 Jahren 88 Frauen auf 100 Männer betrug.

Invecchiamento del mercato del lavoro: più di un lavoratore dipendente su quattro ha oltre 50 anni

Durante il semestre novembre 2015 - aprile 2016 risultavano lavorare mediamente 50.411 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +7,4% rispetto all'anno precedente, pari a +3.455 occupati.

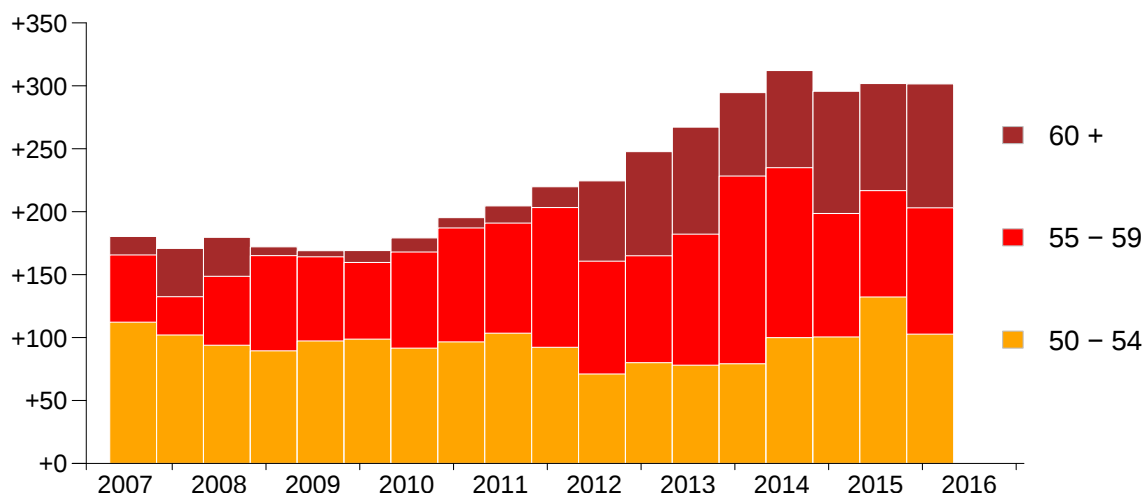
Complessivamente, al momento risulta che il 26,8% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,2 punti percentuali più dell'anno precedente e +7,5 punti più di cinque anni prima.

Dunque si confermano gli incrementi degli ultimi anni: questo è il terzo anno di fila che il numero di lavoratori over 50 cresce di oltre tre mila unità in un anno.

L'incremento è dovuto per più della metà al previsto invecchiamento della popolazione e per un po' meno al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 1,6 punti percentuali, passando da 33,9% a 35,5%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +8.370 (+51,4%) mentre il numero di uomini "solo" di +7.266 (+39,3%). Cosicché attualmente si contano 96 donne ogni 100 uomini, mentre l'anno scorso il rapporto era di 95 a 100 e 5 anni prima era di 88 donne ogni 100 uomini.

Durchschnittlicher monatlicher Zuwachs der über 50-jährigen Arbeitnehmer nach Alter
Incremento medio mensile degli occupati dipendenti over 50 per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Ausländerbeschäftigung profitiert vom Wirtschaftsaufschwung

Im Halbjahr November 2015 - April 2016 waren im Durchschnitt 22.312 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.276 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Zuwachs um +3,0% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind +660 Beschäftigte mehr. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass über 800 Arbeitnehmer – fast ausschließlich mit Wohnsitz in Südtirol und vorwiegend unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +1.479 (+6,8%).

Immer von den Einbürgerungen bereinigt, ist der einzige negative Posten im Saldo jener der Landwirtschaft (-40; -2,1%). In allen anderen Sektoren ist ein Anstieg zu verzeichnen: +125 (+4,4%) im Verarbeitenden Gewerbe, +457 (+6,2%) im Gastgewerbe und +819 (+10,4%) in den übrigen Dienstleistungen. Sogar im Baugewerbe wird ein Plus verzeichnet: +118 (+7,2%). Insgesamt ergibt sich ein positiver Saldo sowohl für die Männer (+987; +8,0%) als auch für die Frauen (+492; +5,3%).

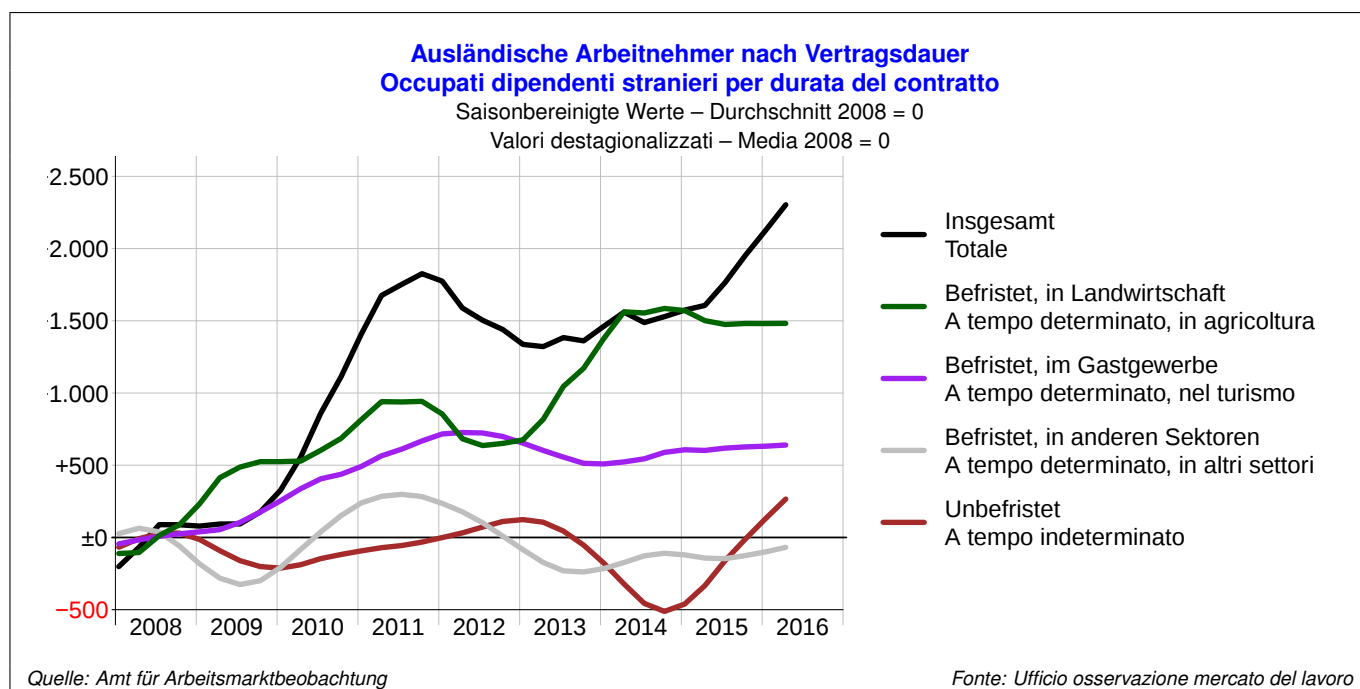
Dank dem *Jobs Act* ist unter den Ausländern die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag eindeutig gestiegen (+999; +8,8%), während sowohl im Gastgewerbe als in den anderen Sektoren die Anzahl der unbefristeten fast gleich geblieben ist: +123 (+2,3%) im Gastgewerbe; +398 (+12,5%) in den anderen Sektoren. Die Tagelöhner hingegen sind von dieser Maßnahme nicht betroffen.

Occupazione straniera beneficia della ripresa

Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 lavoravano in media 22.312 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.276 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di un incremento del +3,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +660 occupazioni. Tenuto però conto che oltre 800 occupati – quasi tutti residenti e prevalentemente con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +1.479 (+6,8%).

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo registra un'unica voce negativa, di per sé non preoccupante, quella dell'occupazione in agricoltura (-40; -2,1%). Negli altri settori si registra un saldo positivo: +125 (+4,4%) nella manifattura, +457 (+6,2%) nelle strutture ricettive e ristorative e +819 (+10,4%) negli altri servizi. Persino nell'edilizia il saldo è positivo (+118; +7,2%). Complessivamente il saldo risulta essere positivo sia per gli uomini (+987; +8,0%) che per le donne (+492; +5,3%).

Grazie al *Jobs Act*, tra gli stranieri è aumentato considerevolmente il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+999, +8,8%), lasciando quasi invariato quelli a tempo determinato sia nel settore turistico (+123; +2,3%) che negli altri settori (+398; +12,5%), mentre i giornalieri agricoli non erano coinvolti da tali misure.



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2015 - April 2016
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2015 - aprile 2016

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	96.980	90.997	187.977	+4.451	+2,4%	Totale
Lehrlinge	3.345	1.374	4.718	+148	+3,2%	Apprendistato
davon traditionelle Lehre	2.662	833	3.495	+50	+1,5%	di cui apprendistato tradizionale
nicht-traditionelle Lehre	675	540	1.215	+97	+8,7%	apprendistato non tradizionale
Leiharbeit	559	330	889	+1	+0,1%	Interinale
Inländer	289	185	473	-18	-3,7%	italiani
Ausländer	270	145	416	+19	+4,9%	stranieri
andere befristete	16.323	22.153	38.477	-757	-1,9%	altri a tempo determinato
in der Landwirtschaft	1.860	1.578	3.438	-55	-1,6%	in agricoltura
davon Inländer	829	940	1.769	+15	+0,9%	di cui italiani
Ausländer	1.031	638	1.669	-70	-4,0%	stranieri
im Gastgewerbe	5.558	7.297	12.855	+96	+0,8%	in alberghi e ristorazione
davon Inländer	3.112	4.467	7.579	+85	+1,1%	di cui italiani
Ausländer	2.446	2.830	5.276	+11	+0,2%	stranieri
im öffentlichen Dienst	2.205	7.991	10.196	-386	-3,6%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	6.701	5.287	11.988	-412	-3,3%	in altri settori
davon Inländer	5.409	4.341	9.750	-443	-4,3%	di cui italiani
Ausländer	1.292	947	2.238	+31	+1,4%	stranieri
unbefristete	76.753	67.140	143.893	+5.059	+3,6%	a tempo indeterminato
Männer	76.753	—	76.753	+2.593	+3,5%	Uomini
Frauen	—	67.140	67.140	+2.465	+3,8%	Donne
Inländer	69.175	62.685	131.860	+4.398	+3,5%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+4.089)	(+3,2%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	7.578	4.455	12.033	+661	+5,8%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+999)	(+8,8%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.795	654	2.450	+44	+1,8%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.656	5.054	8.710	+1.190	+15,8%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.542	25.726	36.269	+473	+1,3%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	60.759	35.706	96.465	+3.351	+3,6%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse			—	Altre forme occupazionali		
Arbeit auf Abruf	1.819	1.450	3.269	-366	-10,1%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
im Gastgewerbe	436	914	1.350	-111	-7,6%	in alberghi e ristorazione
im Handel	154	227	381	-68	-15,0%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.054	282	1.336	-158	-10,6%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.653	1.047	2.699	-1.168	-30,2%	Lavoro a progetto e co.co.co.
davon unter 30 Jahren	151	160	311	-270	-46,5%	di cui con meno di 30 anni
öffentliche Arbeitgeber	601	382	983	-181	-15,6%	datori di lavoro pubblici
Beschäftigte im Haushaltssektor	414	4.773	5.188	+178	+3,6%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Deutliche Zunahme der unbefristeten Verträge dank *Jobs Act*

Durchschnittlich 39.268 Arbeitnehmer waren im Halbjahr November 2015 - April 2016 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind -827 weniger als im Vorjahreszeitraum, was einer Abnahme von -2,1% entspricht. Im selben Zeitraum wurden 143.967 unbefristete Verträge, +5.135 (+3,7%) mehr als in den selben Monaten des vergangenen Jahres gezählt.

Diese Veränderungen sind hauptsächlich auf eine stärkere Inanspruchnahme von unbefristeten Verträgen aufgrund der Beitragserleichterungen für das Jahr 2015 – eingeführt durch den *Jobs Act* – zurückzuführen. Dadurch konnte dem allgemeinen Trend der kontinuierlichen Zunahme von befristeten Verträgen entgegengewirkt werden. Tatsächlich haben die 5.600 unbefristeten Anstellungen und die 2.600 Umwandlungen von befristet auf unbefristet, welche auf den *Jobs Act* zurückzuführen sind, mit ca. +5.800 zum Anstieg der unbefristeten Beschäftigung beigetragen. Ebenso stark, aber mit entgegengesetzten Vorzeichen, war der Beitrag zum Rückgang der befristeten Beschäftigung.

Im Bauwesen, welches aktuell eine gute Zeit durchlebt, haben die unbefristeten Stellen nur bei den ausländischen Staatsbürgern zugenommen (+186; +13,6%), während sie bei den italienischen Staatsbürgern im Grunde gleich geblieben sind (+12; +0,1%). Im Verarbeitenden Gewerbe fiel der Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung sowohl zu Gunsten der Angestelltenberufe (+309; +3,3%), als auch der Arbeiterberufe (-79; -4,7%) aus.

Chiara crescita dei contratti a tempo indeterminato, grazie al *Jobs Act*

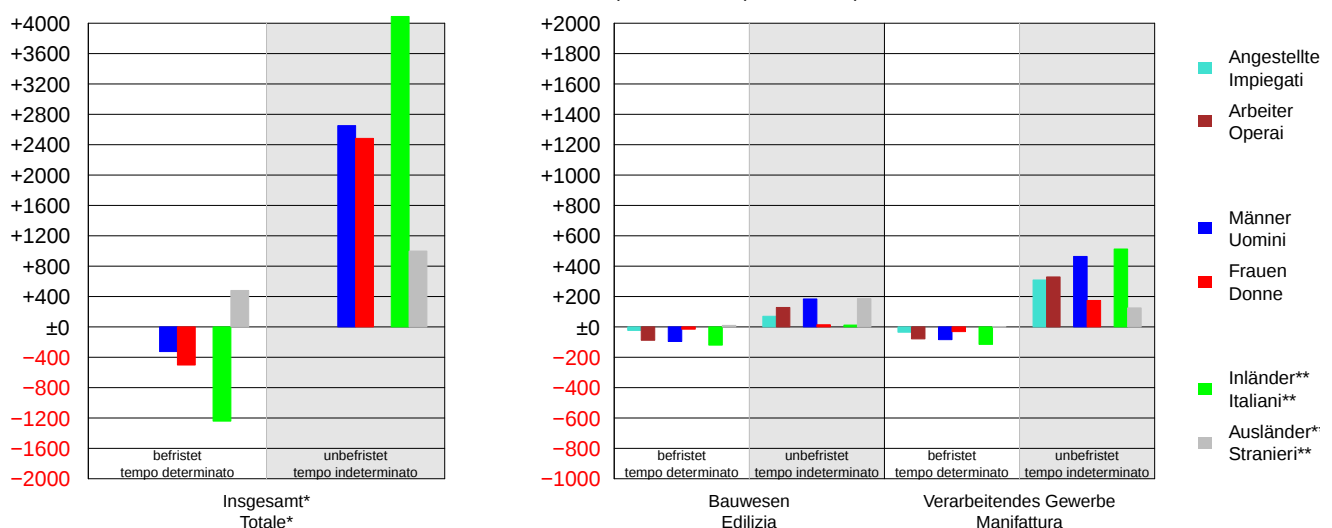
Nel semestre novembre 2015 - aprile 2016 hanno lavorato mediamente 39.268 lavoratori con contratto a tempo determinato, -827 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un calo pari al -2,1%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato sono stati 143.967, +5.135 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +3,7%.

Queste variazioni sono principalmente dovute alla maggiore preferenza per i contratti a tempo indeterminato in seguito della decontribuzione introdotta per il 2015 dal *Jobs Act*, che è riuscito in tal modo a contrastare il trend generale verso una maggiore precarizzazione del mercato del lavoro. Infatti, le 5.600 assunzioni a tempo indeterminato e le 2.600 trasformazioni da tempo determinato a indeterminato riconducibili al *Jobs Act* hanno contribuito con circa +5.800 ad innalzare l'occupazione a tempo indeterminato. Altrettanto, con segno opposto, il suo contributo al calo dei contratti a tempo determinato.

Nel settore edile, che sta passando un buon periodo, solo tra gli stranieri sono aumentati i posti a tempo indeterminato (+186; +13,6%), mentre tra i lavoratori con cittadinanza italiana non c'è una vera variazione (+12; +0,1%). Nel settore manifatturiero l'incremento di lavori a tempo indeterminato è andato a beneficio sia delle professioni impiegatizie (+309; +3,3%) che degli operai (-79; -4,7%).

Veränderung der Beschäftigung insgesamt und im Produzierendem Gewerbe nach Vertragsdauer Variazione delle occupazioni in tutti i settori e nel settore secondario per durata del contratto

Durchschnitt November 2015 - April 2016 gegenüber dem Vorjahr
Media novembre 2015 - aprile 2016 rispetto anno precedente



* einschließlich Landwirtschaft

** von den Einbürgerungen bereinigt

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* inclusa agricoltura

** al netto delle naturalizzazioni

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Gastgewerbe kann kein Zuwachs an befristeten Verträgen (typisch für Saisonsarbeiter in diesem Sektor) beobachtet werden (+96; +0,8%). Stark zugenommen haben hingegen die unbefristeten Verträge (+1.190; +15,8%); dies dank dem *Jobs Act*, der mit +1.400 beigetragen hat, nicht nur in den ganzjährig geöffneten Gastbetrieben, sondern auch in den Saisonsbetrieben. Im Handel haben die vom *Jobs Act* eingeführten Maßnahmen zu einem positiven Saldo bei den unbefristeten Verträgen geführt (+953; +4,5%) und trotz dem generellen Zuwachs innerhalb des Sektors – der wie auch in den anderen Sektoren tendenziell befristete Stellen schafft – haben die befristeten Verträge abgenommen (-26; -0,7%).

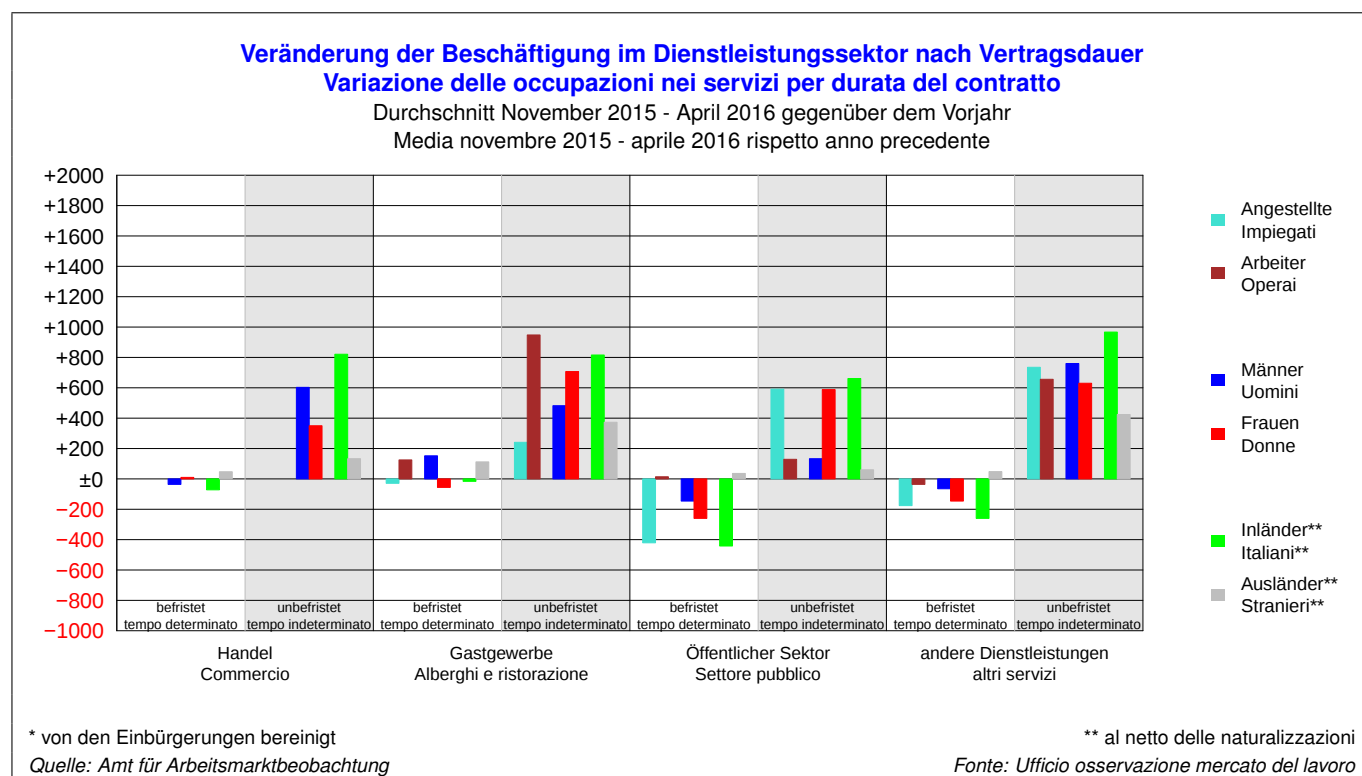
Der Öffentliche Sektor verzeichnet einen Rückgang von -3,5% (-406) bei den befristeten Verträgen, welcher zum Großteil auf den Abbau prekärer Beschäftigungsverhältnisse in der Schule und bei einigen anderen wichtigen öffentlichen und privaten Arbeitgebern zurückzuführen ist. Somit konnte ein bedeutender Zuwachs von +721 (+1,8%) bei der unbefristeten Beschäftigung verzeichnet werden. In den anderen Dienstleistungen gab es einen signifikanten Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung (+1.391; +5,0%), welcher jedoch ohne Beitrag des *Jobs Act* negativ ausgefallen wäre. Ohne *Jobs Act* wären die befristeten Verträge angestiegen, so sind sie aber leicht zurückgegangen (-211; -4,0%).

Vom Zuwachs der stabilen Beschäftigung haben im Großen und Ganzen etwas mehr die Frauen (+2.483) als die Männer (+2.651) profitiert und prozentuell gesehen mehr die ausländischen Staatsbürger (+8,8%; +999), auch wenn der Zuwachs bei den italienischen Staatsbürgern absolut höher war (+4.089).

Nel settore alberghiero e della ristorazione non si osserva un incremento di contratti a termine tipici degli stagionali (+96; +0,8%). Sono invece sensibilmente cresciuti di numero i contratti a tempo indeterminato (+1.190; +15,8%), grazie al *Jobs Act*, che ha apportato un +1.400 non solo nelle strutture aperte tutto l'anno ma anche in quelle stagionali. Nel commercio le misure introdotte dal *Jobs Act* sono riuscite a rendere positivo il saldo dei contratti a tempo indeterminato (+953; +4,5%) e persino a ridurre quelli a tempo determinato (-26; -0,7%) malgrado la crescita dell'intero settore la quale, come anche negli altri settori, tende a generare posti di lavoro a tempo determinato.

Il settore pubblico registra un -3,5% (-406) tra i contratti a tempo determinato, in buona parte grazie alla riduzione del precariato nella scuola pubblica e presso altri importanti datori di lavoro sia pubblici che privati, cosicché si è potuto registrare un importante +721 (+1,8%) tra i contratti a tempo indeterminato. Nei rimanenti servizi la crescita dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato è stata significativa (+1.391; +5,0%) ma inferiore al contributo dato dal *Jobs Act*. Il numero dei contratti a tempo determinato invece che aumentare è, sempre per via del *Jobs Act*, persino calato (-211; -4,0%).

Complessivamente, della crescita dei contratti stabili hanno beneficiato sia le donne (+2.483) che gli uomini (+2.651) e in termini relativi più gli stranieri (+8,8%; +999) anche se l'incremento in termini assoluti è stato maggiore tra gli italiani (+4.089).



Leichtes Plus bei traditioneller Lehre

Im Zeitraum November 2015 - April 2016 wurden in Südtirol 4.718 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist die Zahl der Lehrlinge damit um +148 (+3,2%) gestiegen. Die Zunahme ist großteils auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) (+97; +8,7%) zurückzuführen und etwas weniger auf die traditionelle Lehre, welche erstmals seit längerem – wenn auch nur leicht – wieder zugenommen hat (+50; +1,5%).

Die traditionelle Lehre macht 74,1% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum deutliche Unterschiede nach Geschlecht und Wirtschaftssektor: Die Anzahl der Mädchen nahm um -3,3% (-28) ab, jene der Buben zu (+3,0%; +79). Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete der Handel (-6,3%; -38 Lehrlinge) eine Abnahme, die „Anderen Dienstleistungen“ (-0,2%; -1) und das Verarbeitende Gewerbe (+1,2%; +11) blieben stabil, während das Bauwesen (+6,3%; +60) und das Gastgewerbe (+3,4%; +17) mehr Lehrlinge beschäftigen als noch vor einem Jahr.

Eines der beiden übergeordneten Ziele der auf drei Jahre (2015-2018) angelegten Initiative "Lehrlingspakt" ist es, die Zahl der Lehrlinge von 2014 zu halten und möglichst um fünf Prozent zu steigern. 2014 waren durchschnittlich 3.530 mit einem traditionellen Lehrvertrag beschäftigt. Die Zwischenbilanz ist eher ernüchternd: Die Zahl der traditionellen Lehrlinge ist im Berichtszeitraum zwar leicht gestiegen, trotzdem sind aber immer noch um -1,0% (-36) weniger Lehrlinge beschäftigt als 2014.

Was die berufsspezialisierende Lehre betrifft, so wurden auch heuer wieder rund 200 Skilehrer mit dieser Vertragsform über die Wintersaison beschäftigt.

Apprendistato tradizionale in leggero aumento

Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 in provincia di Bolzano risultavano 4.718 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +148 unità (+3,2%). Tale crescita è da ricondurre soprattutto alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +8,7% (+97) e in grado minore all'apprendistato tradizionale, che per la prima volta – anche se leggermente – aumenta (+50; +1,5%).

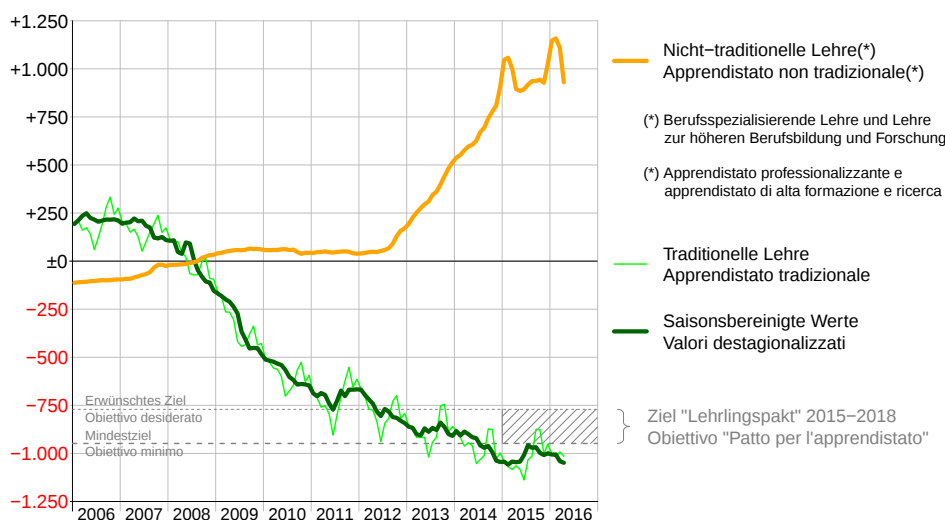
L'andamento dell'apprendistato tradizionale (74,1% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato grandi differenze di genere, in quanto le ragazze sono diminuite del -3,3% (-28), mentre i ragazzi sono aumentati del +3,0% (+79). Per quanto riguarda i settori economici, il commercio ha registrato un calo (-6,3%; -38 apprendisti), il comparto "altri servizi" (-0,2%; -1) e il settore manifatturiero (+1,2%; +11) sono rimasti stabili, mentre il ricorso agli apprendisti nel settore alberghiero e della ristorazione (+3,4%; +17) e nell'edilizia (+6,3%; +60) è aumentato rispetto ad un anno fa.

Uno dei due obiettivi fissati dal "Patto per l'apprendistato" per il triennio 2015-2018 è di mantenere il numero degli apprendisti tradizionali almeno sugli stessi livelli del 2014 e, se possibile, aumentarlo del 5%. Nel 2014 lavoravano in media 3.530 apprendisti di questo tipo. I risultati ottenuti finora sono piuttosto deludenti: il numero di apprendisti tradizionali è sì leggermente cresciuto rispetto all'anno precedente, ma tutt'ora si contano -1,0% (-36) apprendisti in meno rispetto al 2014.

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, anche questo inverno sono stati impiegati circa 200 maestri di sci con questa forma contrattuale.

Entwicklung der Lehrverträge nach Art
Andamento dei contratti di apprendistato per tipo

Durchschnitt 2008 = 0
Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Leiharbeit bleibt konstant

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,5% und ist im Zeitraum von November 2015 - April 2016 stabil geblieben (+0,1%; +1). Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 889 Beschäftigten, wobei die Frauen abgenommen (-13,1%; -50) und die Männer zugenommen haben (+10,0%; +51).

Zugenommen haben auch die ausländischen Staatsbürger (+19; +4,9%), während die Inländer (-18; -3,7%) leicht zurückgegangen sind. Weiterhin sind fast die Hälfte (47%) aller Leiharbeiter Ausländer.

Was das Alter betrifft, ist besonders die Anzahl der unter 30-Jährigen angestiegen (+16; +4,1%). Ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol beträgt 45% und bleibt damit weiterhin sehr hoch. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit meist auch zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Ein großer Teil (35%) aller Leiharbeiter arbeitet im Verarbeitenden Gewerbe. Im betrachteten Zeitraum ist die Leiharbeit in diesem Sektor nahezu konstant geblieben (-3; -1,1%). Zugenommen hat die Leiharbeit besonders im Handel (+70; +43,1%), während sie im Gastgewerbe (-4; -3,7%) und in den anderen Sektoren (-61; -20,5%) abgenommen hat.

Im Dezember 2015 wurden – wohl aufgrund der Vergünstigungen des *Jobs Act* – weitere 38 unbefristete Leiharbeitsverträge abgeschlossen. Somit sind im Berichtszeitraum 97 Personen (10,9% aller Leiharbeiter) mit einem unbefristeten Leiharbeitsvertrag beschäftigt.

Lavoro interinale stabile

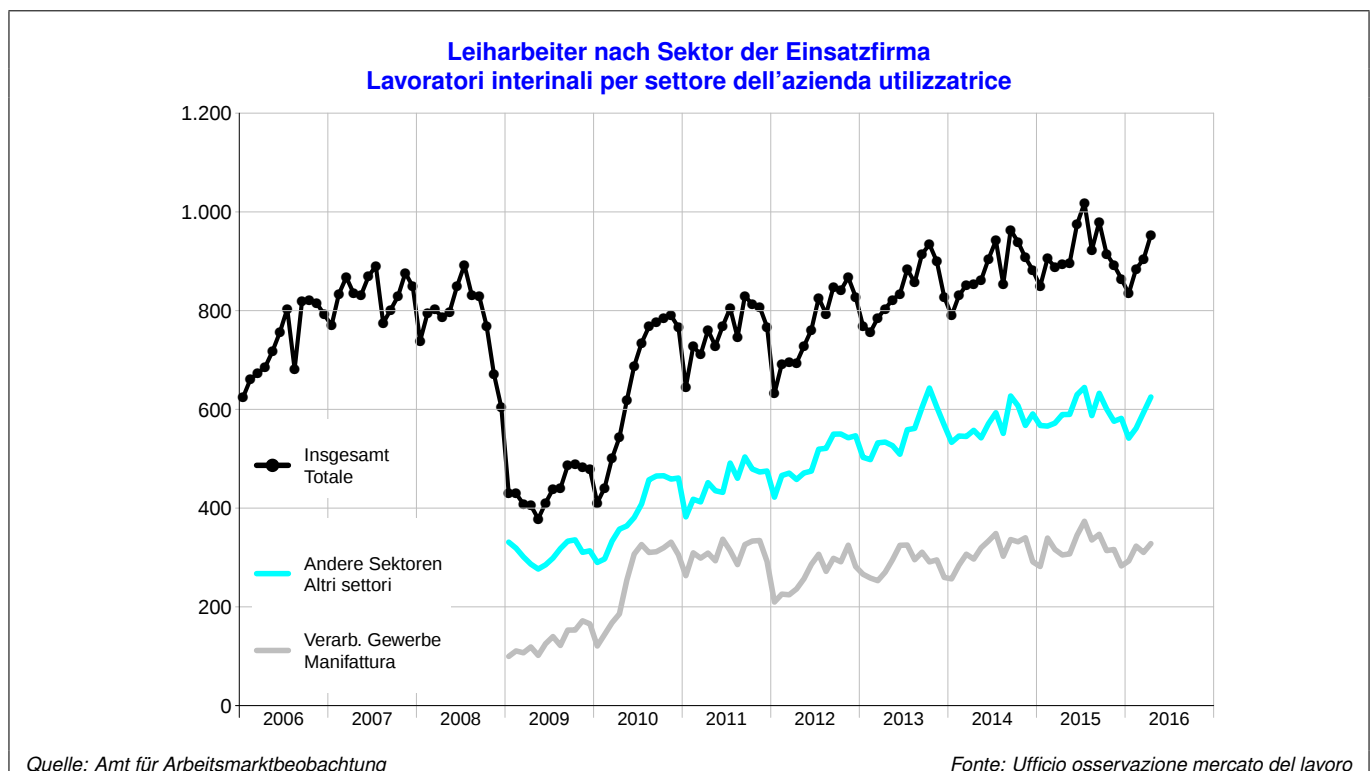
Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell'occupazione dipendente e nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 è rimasto stabile (+0,1%; +1), mantenendosi intorno a un valore medio pari a 889 occupati. Le lavoratrici registrano una flessione (-13,1%; -50), mentre gli uomini sono in crescita (+10,0%; +51).

Sono soprattutto i cittadini stranieri a risultare in aumento (+19; +4,9%), mentre i cittadini italiani sono calati (-18; -3,7%). Gli stranieri continuano a rappresentare quasi la metà (47%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 risultano in aumento (+16; +4,1%). L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (45%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Gran parte (35%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Il lavoro interinale in tale settore rimane stabile (-3; -1,1%). Questa forma contrattuale risulta soprattutto in aumento nel commercio (+70; +43,1%), mentre registra una flessione nell'alberghiero-ristorativo (-4; -3,7%) e negli altri settori (-61; -20,5%).

A dicembre 2015 sono stati stipulati – probabilmente ascrivibile agli incentivi del *Jobs Act* – altri 38 contratti interinali a tempo indeterminato. Così attualmente le persone che lavorano con tale forma contrattuale sono 97 (10,9% di tutti gli interinali).



Arbeit auf Abruf weiterhin rückläufig

Im Zeitraum November 2015 - April 2016 waren durchschnittlich 3.269 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Damit sind um -366 (-10,1%) weniger mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit -11,9% fiel dabei die Abnahme bei den Frauen etwas stärker aus als bei den Männern (-8,6%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf einen Rückgang von -7,6%; weiterhin arbeiten aber 41% aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Gleichmaßen von der Abnahme betroffen waren jene Personen, welche Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung nutzen (-10%) und jene mit Arbeit auf Abruf als alleiniger Beschäftigung (-10%). Damit sind es aktuell 848 Personen im Alter zwischen 25 und 55 Jahren (26% aller Beschäftigten auf Abruf), welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren Beschäftigung nachgehen.

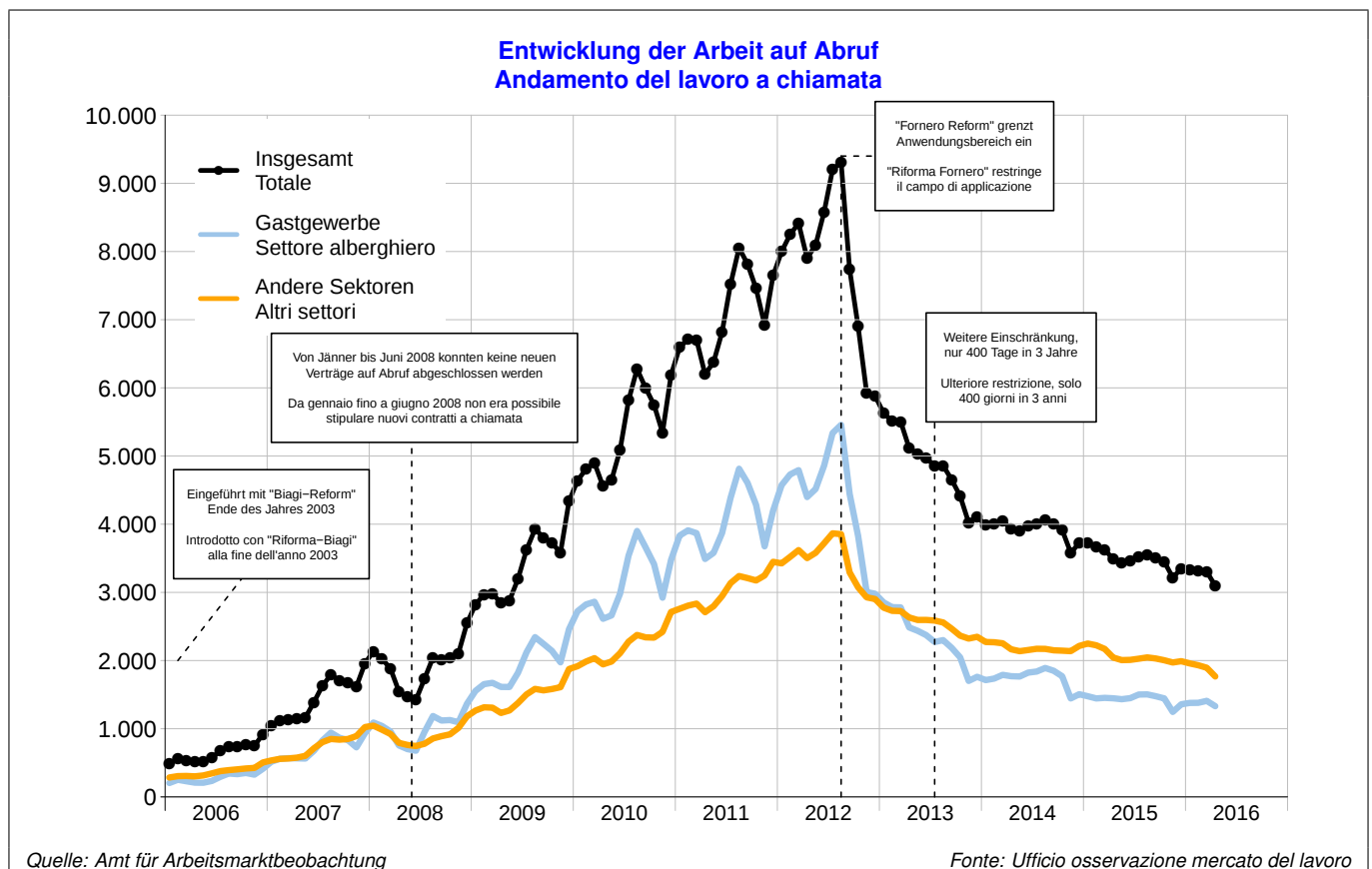
Mit der sogenannten „Fornero-Reform“ vom Sommer 2012 ist die Arbeit auf Abruf drastisch eingeschränkt worden und innerhalb eines Jahres um fast die Hälfte gesunken. Im Juli 2012, als die Reform ihre Wirkung zeigte, hatten etwas mehr als 5.000 Personen einen Vertrag auf Abruf ohne weiterem Einkommen aus Arbeit. Zum heutigen Zeitpunkt – also knapp vier Jahre später – haben rund 37% von ihnen eine stabile Beschäftigung und lediglich 12% arbeiten weiterhin ausschließlich auf Abruf. Weiters sind 42% ohne Beschäftigung in Südtirol und 9% nicht mehr in Südtirol ansässig.

Prosegue il calo del lavoro a chiamata

Nel periodo novembre 2015 - aprile 2016 risultavano mediamente 3.269 persone occupate con un contratto a chiamata. Ciò corrisponde a un calo di -366 unità (-10,1%) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è stata leggermente più sentita tra le donne (-11,9%) che tra gli uomini (-8,6%).

Nel settore alberghiero e della ristorazione il lavoro a chiamata ha registrato un calo del -7,6%, tuttavia il 41% di tutti i collaboratori a chiamata continua a lavorare in tale settore. La contrazione del lavoro a chiamata ha interessato in egual misura sia le persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (-10%), sia coloro che svolgono questa attività come lavoro secondario (-10%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione sono 848 (il 26% di tutti i lavoratori a chiamata).

La “Riforma Fornero” dell'estate 2012 ha limitato il campo di applicazione del lavoro a chiamata, quasi dimezzando il numero di occupati con tale forma contrattuale. Nel luglio 2012, quando la riforma ha iniziato a mostrare i suoi effetti, più di 5.000 persone avevano un contratto a chiamata come unica fonte di reddito da lavoro. Oggi, a quasi quattro anni dalla riforma, quasi il 37% di queste ha un'occupazione stabile, mentre soltanto il 12% lavora ancora esclusivamente a chiamata. Un altro 42% non risulta occupato in provincia di Bolzano, mentre il rimanente 9% non è più residente in provincia.



Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung nimmt deutlich ab

In den Monaten November 2015 - April 2016 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 2.699 Beschäftigten und damit eine Veränderung von -1.168 (-30,2%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Abgenommen haben diese beiden Beschäftigungsformen sowohl bei den Männern (-26,9%), als auch bei den Frauen (-34,9%).

Stärker rückläufig sind die unter 30-Jährigen mit -46,5%, während die über 65-Jährigen mit -33,4% eine geringere Abnahme verzeichneten. Deutliche Unterschiede gibt es zwischen öffentlichen (-15,6%) und privaten (-36,5%) Arbeitgebern. Insgesamt sind 36% aller Projektarbeiter und koordinierten Mitarbeiter bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

Die Abnahme betrifft alle Wirtschaftssektoren: Lediglich die Öffentliche Verwaltung (-33; -16,4%) und das Bildungswesen (-349; -23,7%) weisen eine geringere prozentuelle Abnahme auf. Das Produzierende Gewerbe (-136; -28,8%), der Handel und das Gastgewerbe (-149; -33,2%), das Gesundheits- und Sozialwesen (-78; -42,7%) und die anderen Dienstleistungen (-423; -38,8%) hingegen haben stärker abgenommen.

Der *Jobs Act* hat den Projektvertrag (*co.co.pro.*) mit 25. Juni 2015 abgeschafft. Alle bis zu diesem Zeitpunkt aktiven Verträge bleiben noch bis zu ihrem natürlichen Ende aufrecht. Die kontinuierliche und koordinierte Mitarbeit (*co.co.co.*) bleibt weiterhin bestehen, ist aber in ihrem Anwendungsbereich stark eingeschränkt worden.

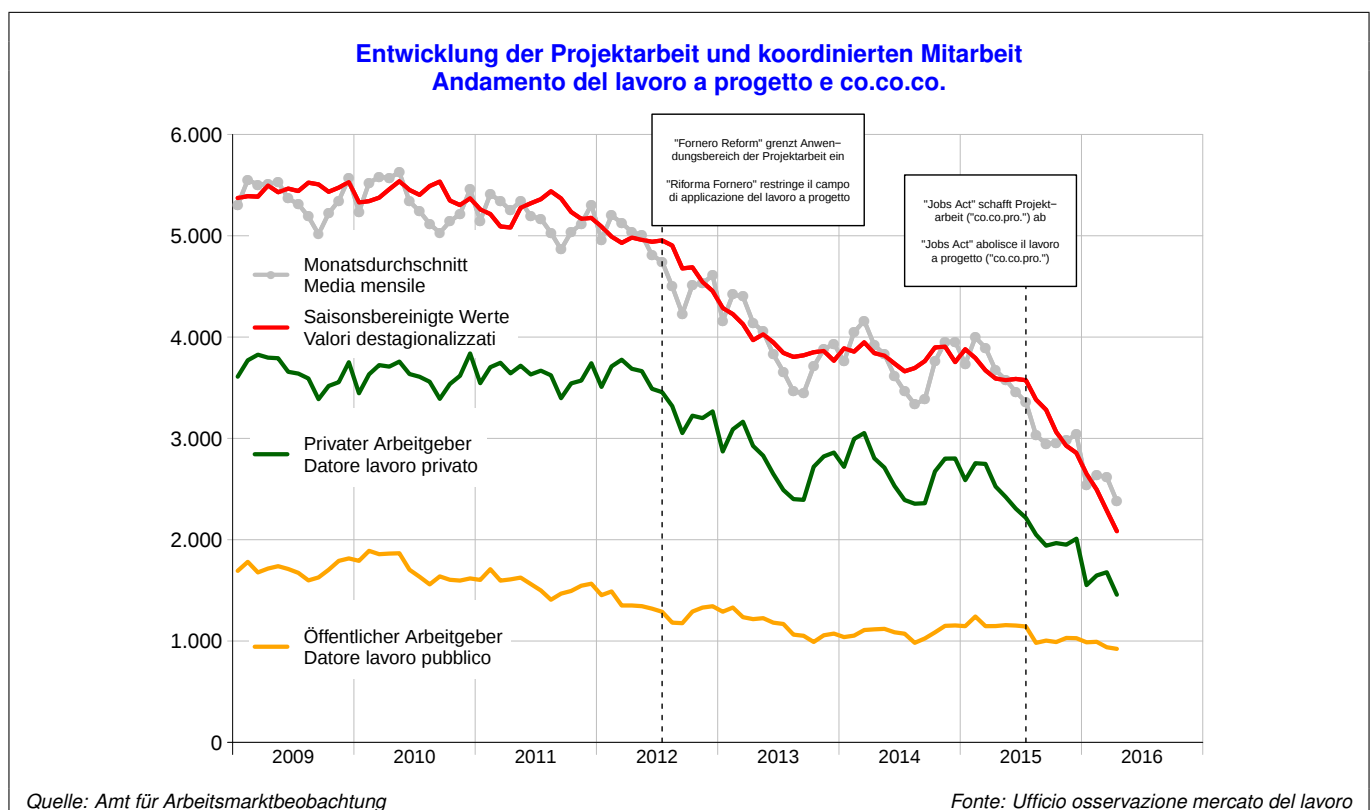
Notevole ridimensionamento del lavoro parasubordinato

Durante il periodo novembre 2015 - aprile 2016 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 2.699 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa. Questi hanno fatto registrare una variazione di -1.168 (-30,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il lavoro a progetto e il *co.co.co.* risultano in flessione sia per gli uomini (-26,9%), sia per le donne (-34,9%).

Gli under 30 hanno registrato un forte calo (-46,5%), mentre gli over 65 sono diminuiti in misura minore (-33,4%). Particolarmente importante è la differenza riscontrata tra i datori di lavoro privati (-36,5%) e quelli pubblici (-15,6%). Questi ultimi danno attualmente lavoro al 36% dei lavoratori a progetto e *co.co.co.*

Il calo riguarda tutti i settori economici: soltanto nella Pubblica Amministrazione (-33; -16,4%) e nell'istruzione (-349; -23,7%) la flessione è meno intensa, mentre il settore secondario (-136; -28,8%), il commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-149; -33,2%), il settore socio-sanitario (-78; -42,7%) e gli altri servizi (-423; -38,8%) registrano un calo più forte.

Il *Jobs Act* ha abolito il lavoro a progetto (*co.co.pro.*) con data 25 giugno 2015. Tutti i contratti ancora in corso a tale data rimangono attivi fino alla loro fine naturale. La collaborazione coordinata e continuativa (*co.co.co.*) continua ad esistere, anche se il suo campo di applicazione è stato fortemente limitato.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

Confronti con altri territori

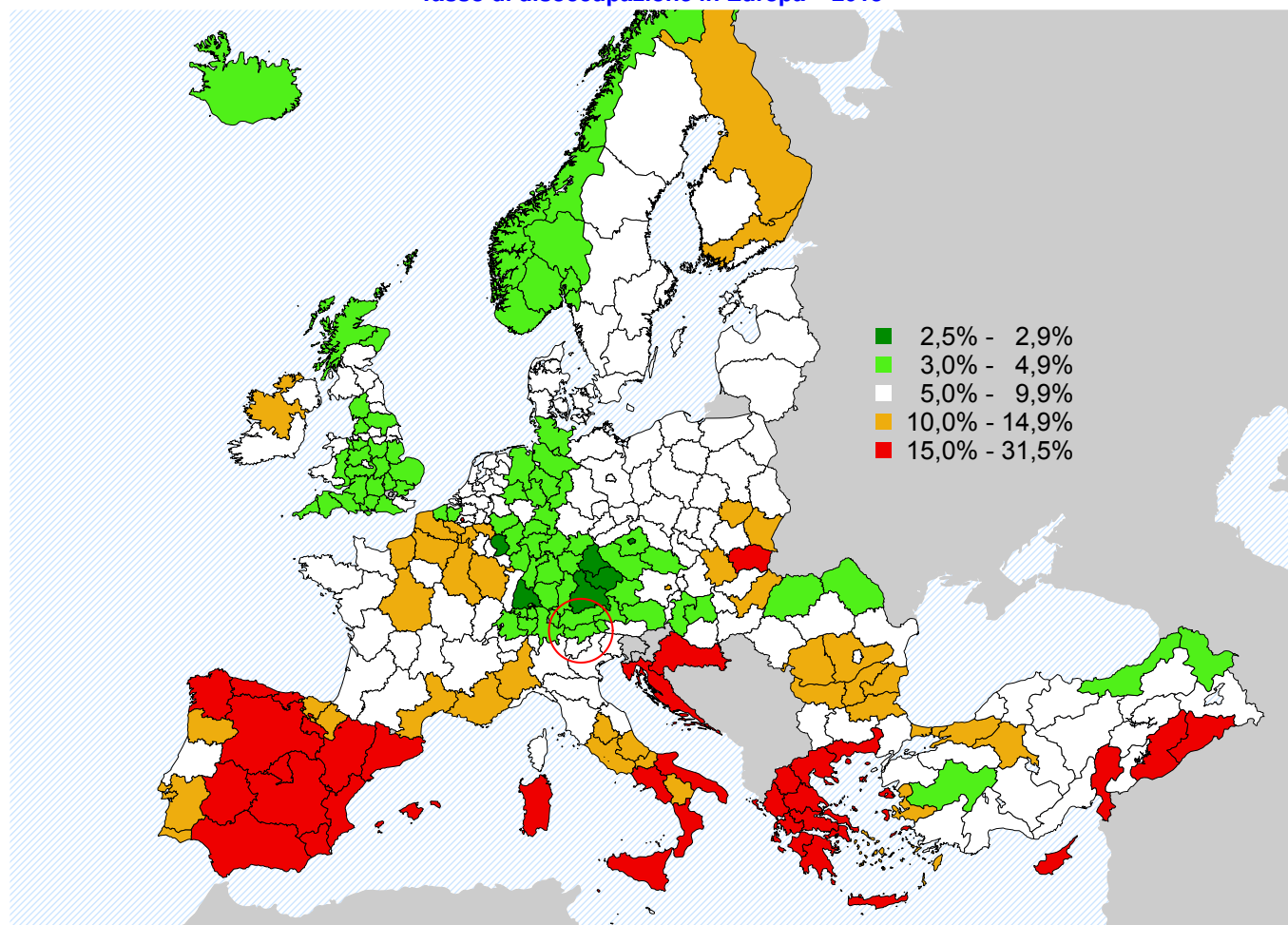
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine mittelhohe Gesamt- und Frauenerwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, tassi di occupazione totale e femminile medio-alti e un tasso di occupazione degli anziani medio.

Arbeitslosenquote in Europa – 2015
Tasso di disoccupazione in Europa – 2015



Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktkindikatoren zwar besser als das Trentino, aber hinter den Werten Tirols und der Ostschweiz.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Paragonata alle altre regioni confinanti che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, la provincia di Bolzano – pur avendo un tasso di occupazione e disoccupazione migliore della provincia di Trento – è pur sempre dietro ai valori del Tirolo e della Svizzera orientale.

Wohnbevölkerung (31.12.2014)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2014)
Südtirol	255.792	262.726	518.518	Provincia di Bolzano
Trentino	262.556	274.860	537.416	Provincia di Trento
Tirol	357.587	370.848	728.435	Tirolo
Ostschweiz	572.509	572.063	1.144.572	Svizzera orientale
Insgesamt	1.448.444	1.480.497	2.928.941	Totale

Gebiet	Fläche (km²) Superficie (km²)	Bevölkerung je km² abitanti per km²	Territorio
Südtirol	7.400	70	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	58	Tirolo
Ostschweiz	11.251	102	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	78	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2013	2014	2015	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	76,6%	76,1%	76,7%	Provincia di Bolzano
Trentino	70,5%	71,1%	71,4%	Provincia di Trento
Tirol	77,5%	77,2%	77,9%	Tirolo
Ostschweiz	83,3%	84,2%	84,4%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2013	2014	2015	Tasso di disoccupazione
Südtirol	4,4%	4,4%	3,8%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,5%	6,9%	6,8%	Provincia di Trento
Tirol	3,1%	3,2%	3,0%	Tirolo
Ostschweiz	3,6%	3,2%	3,8%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2014)

Einwohner 31.12.	518.518	Abitanti al 31.12.
davon Ausländer	8,9%	di cui Stranieri
Gesamtfruchtbarkeitsziffer (2013)	1,63	Tasso di fecondità totale (2013)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km²)	7.400	Superficie (km²)
davon Dauersiedlungsgebiet	6%	di cui territorio insediativo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2012)

BIP und Wertschöpfung (2012)		VAB e Valore aggiunto (2012)	
Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	18.700	Prodotto interno lordo (mln. €)	
je Einwohner (€)	36.800	per abitante (€)	
je Vollzeitäquivalent (€)	70.100	per unità di lavoro (€)	
Wertschöpfung (in Mio. €)	17.200	100,0%	Valore aggiunto (mln. €)
Landwirtschaft	727	4,2%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	2.343	13,6%	Industria
Bauwesen	1.170	6,8%	Costruzioni
Handel	1.904	11,1%	Commercio
Gastgewerbe	2.097	12,2%	Turismo
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.086	12,1%	Attività immobiliari
Freiberufliche Dienstleistungen	1.048	6,1%	Attività professionali
Öffentlicher Sektor	3.166	18,4%	Settore Pubblico
Andere Dienstleistungen	2.625	15,2%	Altri servizi
Familien	55	0,3%	Famiglie

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Unternehmen (2010)

Unternehmen (2016)	43.000		Imprese (2016)
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563	96,5%	di cui con meno di 100 addetti (PMI)
<5 Beschäftigte	34.390	80,0%	con meno di 5 addetti
KMU nach Sektor	41.563	100,0%	PMI per settore
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%	Industria
Bauwesen	5.704	13,7%	Costruzioni
Handel	8.325	20,0%	Commercio
Gastgewerbe	8.627	20,7%	Turismo
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%	Attività immobiliari
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%	Attività professionali
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%	Settore Pubblico
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%	Altri servizi

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2014)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2014)
Landwirtschaftliche Produkte	155	593	+438	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	950	714	-236	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	332	138	-194	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	271	142	-129	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	346	90	-256	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	254	180	-74	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	448	495	47	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	347	252	-95	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	375	650	+275	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	217	462	+245	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	342	256	-86	Altri prodotti
Insgesamt	4.037	3.972	-65	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2015)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2015)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	135.800	108.800	244.600	Occupati
davon Selbständige	28,4%	15,8%	22,8%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	84,0%	69,4%	76,7%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	3,5%	4,2%	3,8%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km²)
davon Gehölzkulturen (km²)	249	di cui coltivazioni legnose (km²)
davon Reben oder Apfelbäume	96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2013)		Produzione agricola (2013)
Äpfel (t)	1.100.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	54.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2011)		Commercio (2011)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.592	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m²	74%	di cui < 150 m²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2014/2015)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2014/2015)
Beherbergungsbetriebe	10.039	Esercizi ricettivi
Betten	219.120	Letti
Ankünfte (Mio.)	6,4	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	29,3	Presenze (mln.)
davon Ausländer	68,3%	di cui stranieri

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

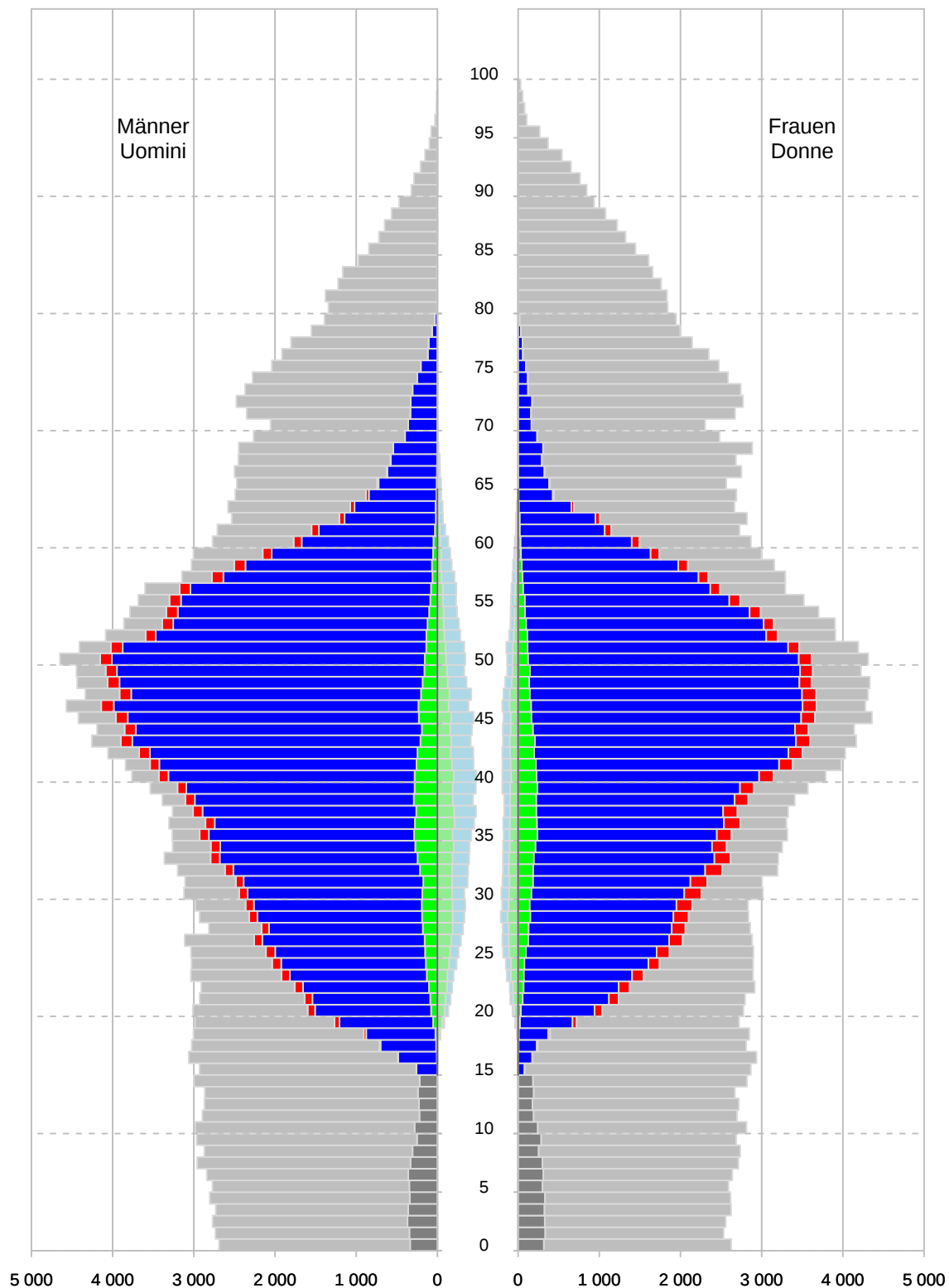
Altersrenten (2012)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2012)
Rentner	102.917	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	23.349	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF

Fonte: INPS

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2015 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2015

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Juni, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zu Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit über 15 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zu Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio di Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in giugno, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da oltre 15 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1200 Unternehmer – werden alle 4 Monate aktualisiert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto **promozione lavoratori**

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-mail: wifo@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1200 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonché formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2015, ASTAT-Info Nr.42/2016, Juni 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2014, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2015, Juni 2015

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2008-2013, ASTAT-Info Nr.02/2016, Januar 2016

Klein- und Mittelbetriebe 2010, ASTAT-Info Nr.31/2013, April 2013

BIP - Schätzung 2015 und Prognose 2016, ASTAT-Info Nr.34/2015, Mai 2015

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2013, ASTAT tab sammlung Nr.04/2015, September 2015

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Input-Output-Tabelle 2011, ASTAT-Info Nr.63/2014, November 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Arbeitslosigkeit

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2015, ASTAT-Info Nr.42/2016, Juni 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2014, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2015, Juni 2015

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 1° trimestre 2015, ASTAT-Info n.42/2016, giugno 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Occupati e disoccupati 2014, ASTAT-tab, raccolta 02/2015, giugno 2015

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2008-2013, ASTAT-Info n.02/2016, gennaio 2016

Piccole e medie imprese 2010, ASTAT-Info n.31/2013, aprile 2013

PIL - Stima 2015 e previsione 2016, ASTAT-Info n.34/2015, maggio 2015

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2013, ASTAT tab raccolta n.04/2015, settembre 2015

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Tavola Input-Output 2011, ASTAT-Info n.63/2014, novembre 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

Disoccupazione

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 1° trimestre 2015, ASTAT-Info n.42/2016, giugno 2016

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Occupati e disoccupati 2014, ASTAT-tab, raccolta 02/2015, giugno 2015

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2014, ASTAT Schriftenreihe 212, Oktober 2015

Bautätigkeit 2. Semester 2015 und Jahresrückblick, ASTAT-Info Nr.35/2016, Mai 2016

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Gastgewerbe

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2015/16, ASTAT-Info Nr.39/2016, Mai 2016

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2015, ASTAT-Info Nr.60/2015, November 2015

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2014/15, ASTAT-Info Nr.26/2016, April 2016

Tourismus in einigen Alpengebieten 2014, ASTAT-Info Nr.51/2015, September 2015

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Siehe auch: Ausländer

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2014, ASTAT collana 212, ottobre 2015

Attività edilizia - 2° semestre 2015 e riepilogo annuale, ASTAT-Info n.35/2016, maggio 2016

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Turismo

Andamento turistico Stagione invernale 2015/16, ASTAT-Info n.39/2016, maggio 2016

Andamento turistico Stagione estiva 2015, ASTAT-Info n.60/2015, novembre 2015

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Andamento turistico. Anno turistico 2014/15, ASTAT-Info n.26/2016, aprile 2016

Il turismo in alcune regioni alpine 2014, ASTAT-Info n.51/2015, settembre 2015

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Vedasi anche: stranieri

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Öffentlich Bedienstete, 2014, ASTAT-Info Nr.03/2016, Januar 2016

Öffentlich Bedienstete, 2014, ASTAT tab sammlung Nr.01/2016 Januar 2016

Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2012, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2012

Andere Dienstleistungen

Unselbstständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Equal Pay Day 2015 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2013, ASTAT-Info Nr.21/2015, April 2015

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2014, ASTAT-Info n.03/2016, gennaio 2016

Dipendenti pubblici, 2014, ASTAT tab raccolta n.01/2016 gennaio 2016

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2012, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2012

Altri servizi

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Equal Pay Day 2015 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2013, ASTAT-Info n.21/2015, aprile 2015

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese altoatesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2013/14, ASTAT-Info Nr.1/2016, Januar 2016

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2015/16, ASTAT-Info Nr.41/2016, Juni 2016

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungen und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Sommerpraktika: +12%, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2013/14, ASTAT-Info n.1/2016, gennaio 2016

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2015/16, ASTAT-Info n.41/2016, giugno 2016

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Tirocinanti estivi: +12%, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1995-2015, ASTAT-Info Nr.23/2016, März 2016

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2015, Dezember 2015

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2012, ASTAT-Info Nr.2/2014, Januar 2014

Ausländische Wohnbevölkerung 2014, ASTAT-Info Nr.29/2015, Mai 2015

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1995-2015, ASTAT-Info n.23/2016, marzo 2016

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2015, dicembre 2015

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2012, ASTAT-Info n.2/2014, gennaio 2014

Popolazione straniera residente 2014, ASTAT-Info n.29/2015, maggio 2015

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2015, ASTAT-Info Nr.37/2016, Mai 2016

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Territoriale Analysen

Schaubilder 2015, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 2-3, 30-33, 35, 64, 72, 80-95, Mai 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2014/15, ASTAT-Info Nr.26/2016, April 2016

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfluktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2015, ASTAT-Info n.37/2016, maggio 2016

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Analisi territoriali

Diagrammi 2015, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 2-3, 30-33, 35, 64, 72, 80-95, maggio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Andamento turistico. Anno turistico 2014/15, ASTAT-Info n.26/2016, aprile 2016

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Sommerpraktika: +12%, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2015, Oktober 2015

Der Rückgang der traditionellen Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2013, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2014, April 2014

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Tirocinanti estivi: +12%, Mercato del lavoro-News Nr.10/2015, ottobre 2015

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2013, ASTAT-tab, raccolta 04/2014, aprile 2014

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015